





Giovanni Antonio Scopoli
(1723-1788).



Entomologia Carniolica (1763)



*Deliciae florae et
faunae insubricae*
(1786-1788)



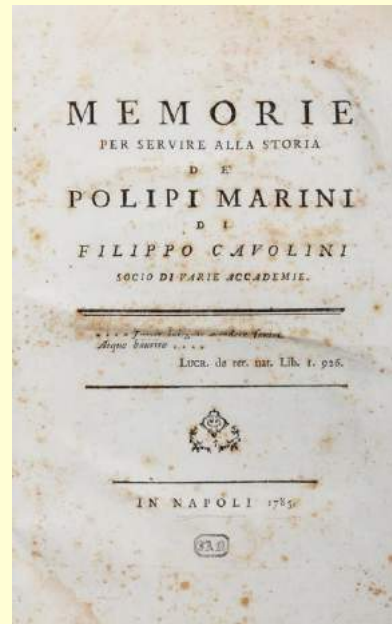
Pietro Rossi (1738 - 1804) - *Fauna Etrusca* (1790) e *Mantissa Insectorum* (1792)



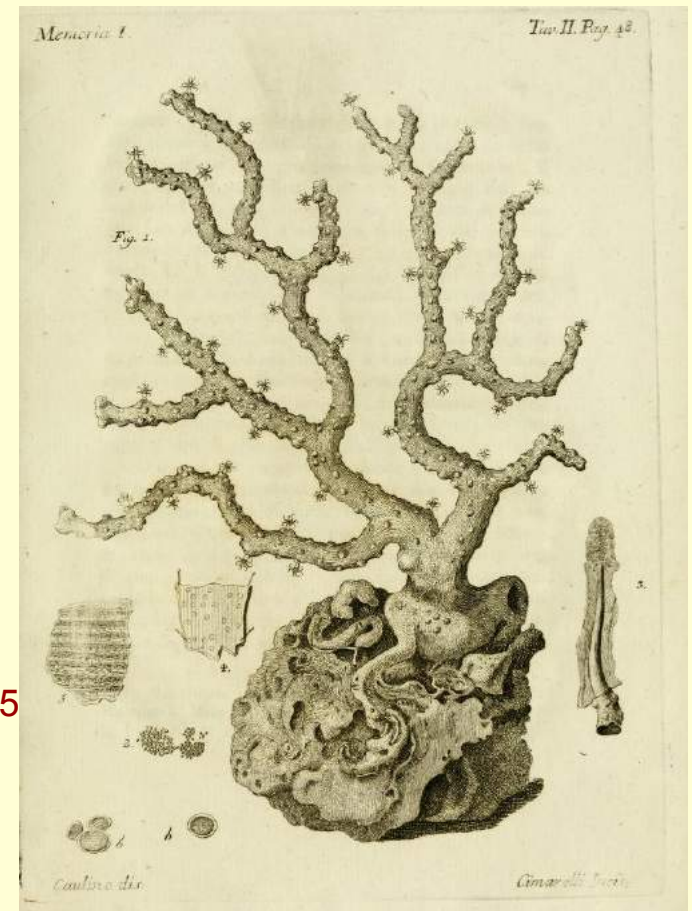
Filippo Cavolini (1756 -1810)



Memoria per servire alla generazione dei pesci e dei granchi (1787)

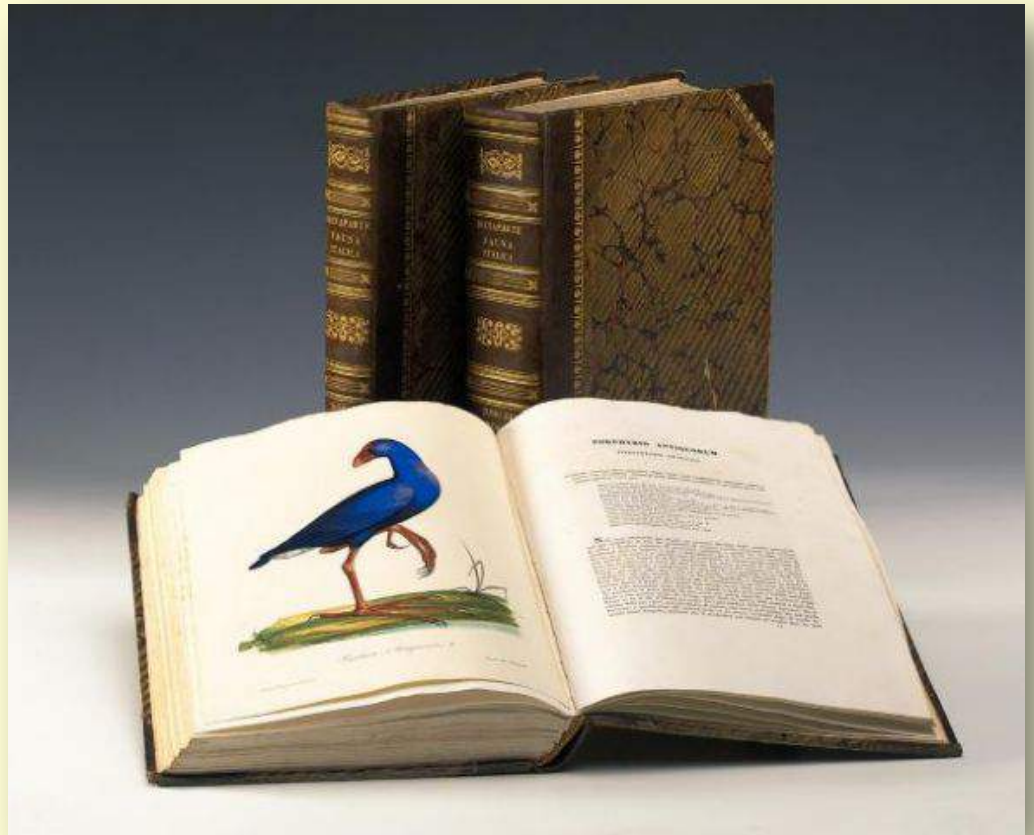


Memorie per servire alla storia de' polipi marini (1785)





Carlo Luciano Bonaparte
(1803 – 1857)



Iconografia della fauna italica (1832 – 1841): Vol. I-III

Dall' introduzione (21 Dicembre 1841):

«Per Italia intendo il Bel Paese con tutte le isole adiacenti, gli animali non men noti degli uomini che loro appartengono dovranno chiamarsi italiani».

11988

ICONOGRAFIA
DELLA
FAUNA ITALICA

PER LE QUATTRO CLASSI

DEGLI

ANIMALI VERTEBRATI

DI

CARLO L. PRINCIPE BONAPARTE

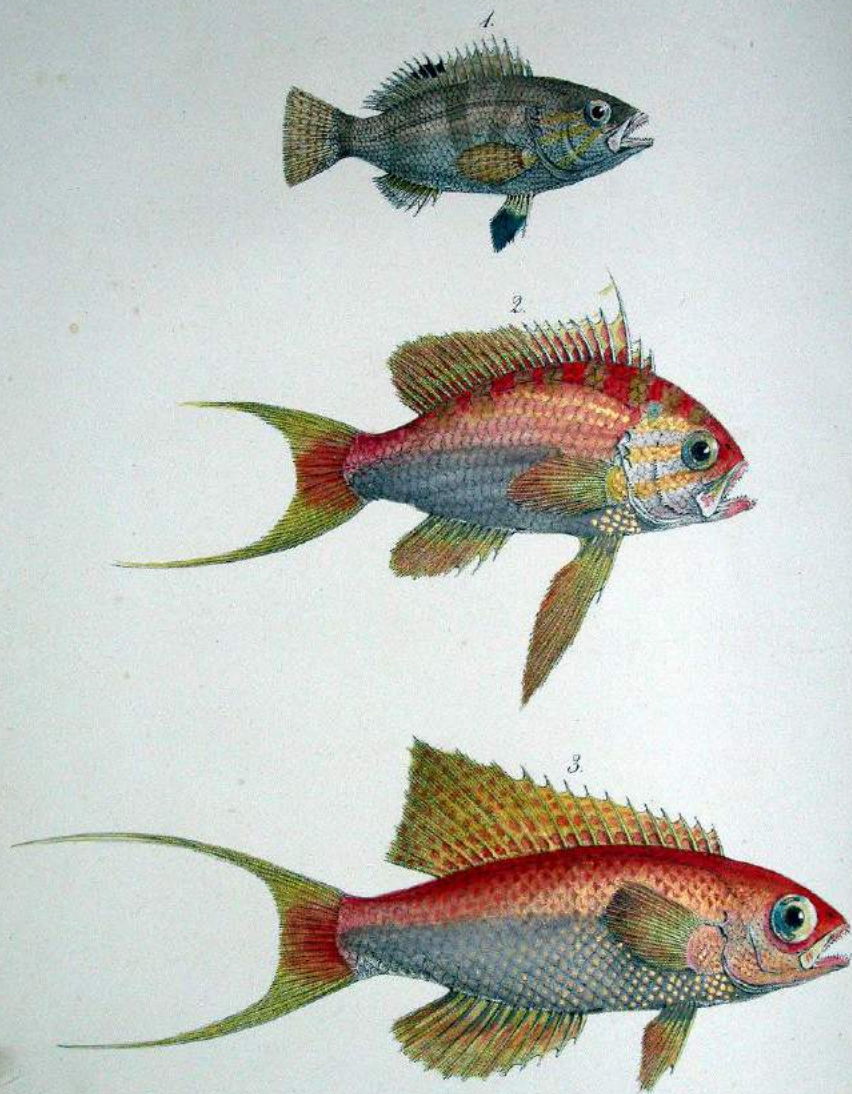
PRINCIPE DI CANINO E MUSIGNANO
SOCIO DELLE PRINCIPALI ACCADEMIE SCIENTIFICHE
DI EUROPA E DI AMERICA

TOMO III.

PESCI

ROMA

DALLA TIPOGRAFIA SALVIUCCI
1832—1841.

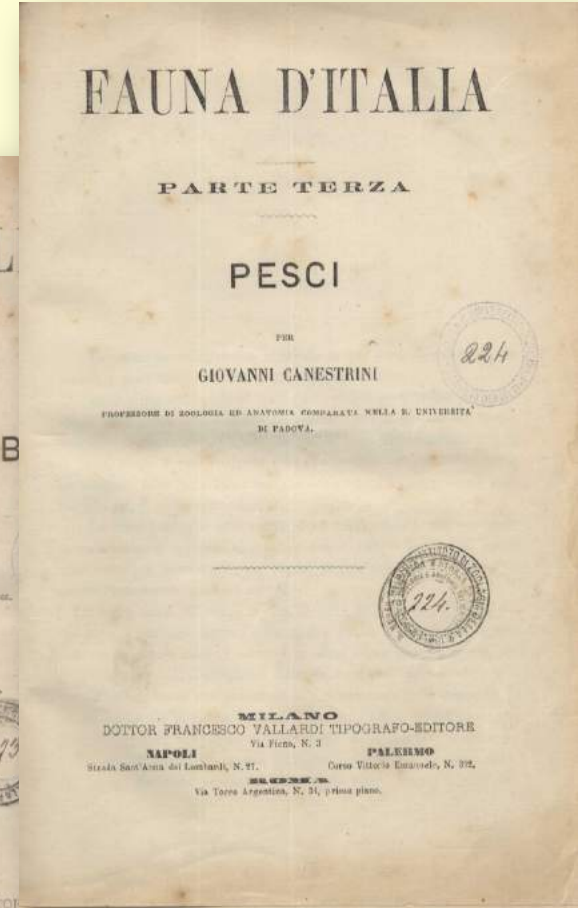
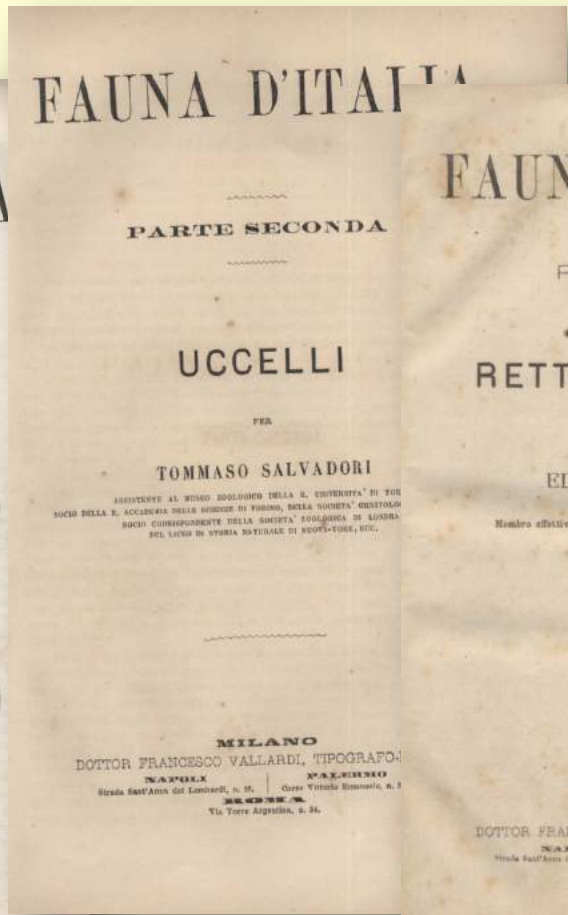


Lit. Prati del 1832

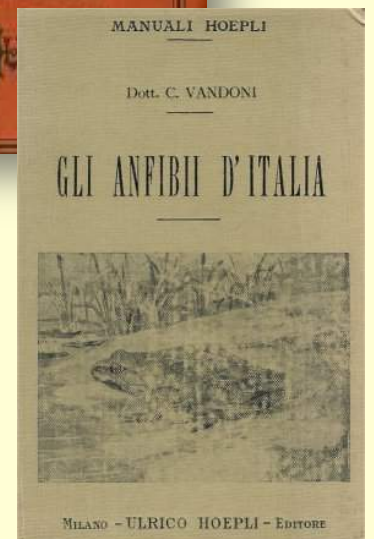
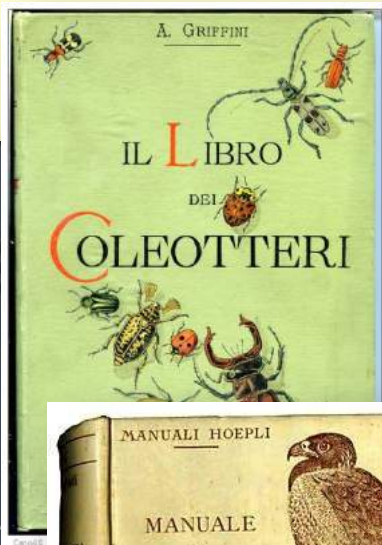
Carlo L. Principe Bonaparte del.

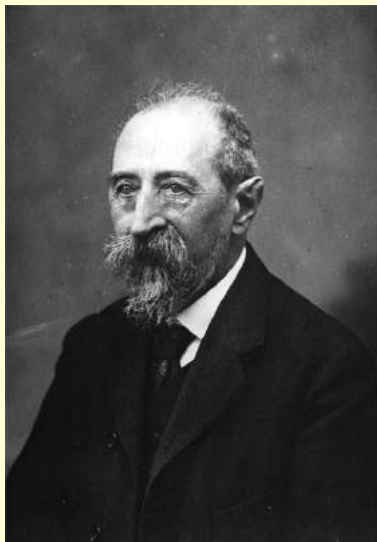
1. *Serranus Hepatus*. 2. *Anthias Sacer*. 3. *Anthias Buphthalmus*

La prima serie di volumi sulla fauna dell' Italia unitaria
(1870 – 1872: editore Vallardi, Milano)

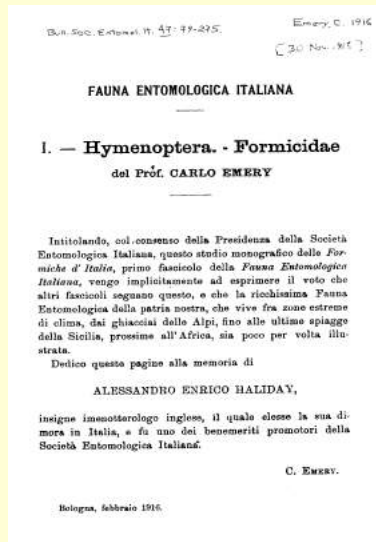


La collana di volumetti pubblicata da U. Hoepli (Milano) tra il 1896 e il 1914 fu un importante strumento di divulgazione per le nuove generazioni di naturalisti.





Carlo Emery
(1848 - 1925)



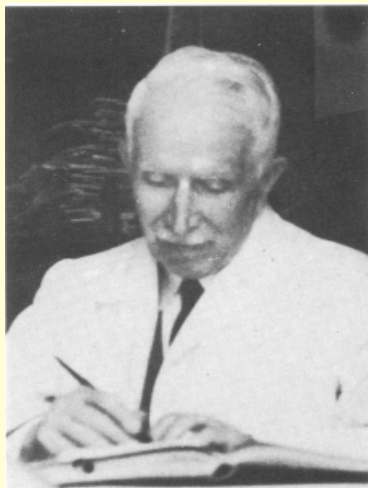
Fauna Entomologica Italiana I (1916)



Paolo Luigioni
(1873 - 1937)



I Coleotteri d'Italia (1929)



Antonio Porta
(1874 - 1971)



Fauna coleopterorum Italica (1923-1959)



Roger Verity
(1883 - 1959)



Le Farfalle diurne d'Italia I-V (1940 -1953)



Giuseppe Colosi

Giuseppe Colosi
(1892 - 1975)



Fauna italiana
(1933, UTET, Torino)



1, Paguro striato. — 2, «Astroides calycularis».

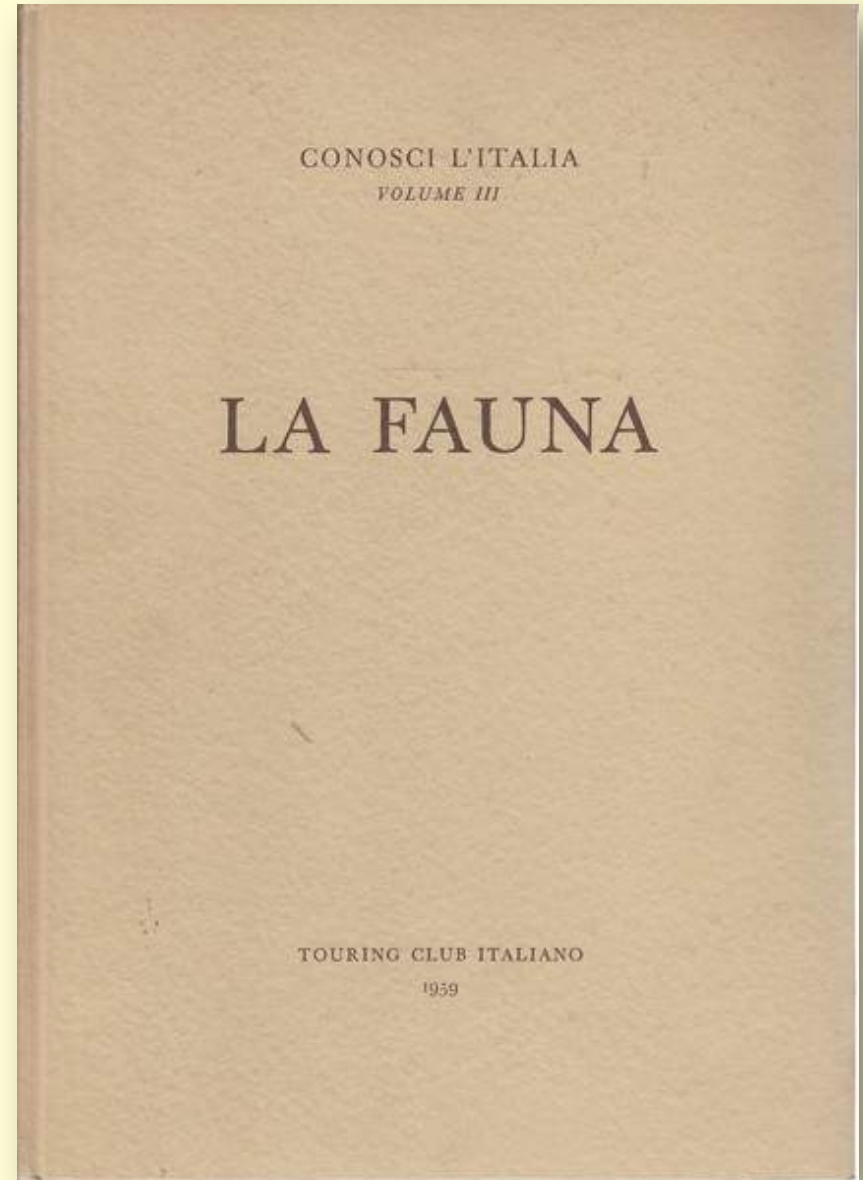


Lucertola ocellata.



Alessandro Ghigi

La Fauna (1959)
Conosci L' Italia, III
Touring Club Italiano



Il progetto moderno "Fauna d'Italia".

UNIONE ZOOLOGICA ITALIANA

28 marzo 1952

Nel giorno 18 e 19 del prossimo aprile si terrà in Firenze, nella sede della Stazione di Entomologia (Via Romana 17), sotto gli auspici dell'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, della Società Entomologica Italiana e dell'Unione Zoologica Italiana, una riunione per prendere accordi relativi alla pubblicazione della "Fauna d'Italia" per la quale è già stato trovato l'Editore.

La prima riunione avrà inizio alle ore 10 del 18 aprile.

I soci che hanno interesse per tale pubblicazione sono invitati ad intervenire.

IL SEGRETARIO
Mario SALFI

IL PRESIDENTE
Mario BENAZZI



CEREBRO FAVCIBVS VTERO
AB ORBIS ORIGINE
TENET

ACCADEMIA NAZIONALE ITALIANA DI ENTOMOLOGIA

20 marzo 1952

Comunichiamo che abbiamo deciso di convocare gli Entomologi italiani, nei giorni 18 e 19 del prossimo aprile, in Firenze, nella sede dell'Accademia, Stazione di Entomologia, Via Romana, 17.

Scopo della riunione è quello di prendere gli accordi relativi alla pubblicazione della "Fauna d'Italia" (a riguardo della quale questa Accademia ha già trovato l'Editore che assumerà l'impegno della stampa dell'opera) e di discutere collegialmente altri argomenti di interesse generale.

La prima riunione avrà inizio alle ore 10 del 18 aprile. La S.V. è invitata ad intervenire.

Il Presidente della Società
Entomologica Italiana
FERDINANDO SOLARI

Il Presidente Perpetuo
dell'Accademia
GUIDO GRANDI

ATTI
DELLA
ACCADEMIA NAZIONALE ITALIANA
DI ENTOMOLOGIA

RENDICONTI
ANNO II - 1953-54



CEREBRO FAVCIBVS VTERO
AB ORBIS ORIGINE
TENET

TIPOGRAFIA COMPOSITORI - BOLOGNA - 1955

RIUNIONE DEGLI ENTOMOLOGI E DEGLI ZOOLOGI ITALIANI PROMOSSA
DALL'ACCADEMIA NAZIONALE ITALIANA DI ENTOMOLOGIA PER DISCUTERE L'
IMPOSTATURA E LE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA "FAUNA D'ITALIA"

18-19 APRILE 1952
Presidenza del Prof. G. GRANDI, Presidente Perpetuo

Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, Unione Zoologica Italiana, Editrice Calderini (1975):

Comitato Editoriale, poi chiamato Comitato Scientifico per la Fauna d' Italia

CALDERINI* Industrie grafiche ed editoriali

Chiar.mo Prof. ATHOS GOIDANICH
Accademia Nazionale di Entomologia
Via Romana, 17
50125 FIRENZE

Chiar.mo Prof. BRUNO SCHREIBER
Unione Zoologica Italiana
Strada Università, 17
43100 PARMA

23 gennaio 1975
16/ab

IN RELAZIONE AGLI ACCORDI PRECEDENTEMENTE INTERCORSI SI CONVIENE, AL FINE DI RIPRENDERE L'ATTIVITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLA COLLANA "FAUNA D'ITALIA", FERMA DAL MOMENTO IN CUI MANCÒ IL FONDATORE CHIAR.MO PROF. GUIDO GRANDI, QUANTO SEGUE:

È premesso che la proprietà letteraria relativa alla Collana e ai titoli presenti e futuri che la compongono è dell'Editore Edizioni Calderini, l'Accademia Nazionale di Entomologia e l'Unione Zoologica Italiana acconsentono affinché l'Editore stesso utilizzi il nome delle due Associazioni quali garanti dell'Opera, facendo apparire le rispettive diciture in evidenza su ogni opera, catalogo, listino, ecc.

In corrispettivo l'Editore si impegna a:

- 1) pubblicare un massimo di 3 volumi all'anno non mediabili, di cui 2 Fauna e 1 Catalogo;
- 2) sottostare nei limiti di cui al punto 1) alle decisioni del Comitato di redazione della Fauna che sarà eletto per decisione insindacabile dell'Accademia Nazionale di Entomologia e della Unione Zoologica Italiana e che avrà il compito di scegliere gli Autori e i titoli;
- 3) consegnare il volume stampato entro un periodo fra sei mesi e un anno, a seconda della ampiezza e delle difficoltà di stampa, dal momento dell'epoca della consegna degli originali dattiloscritti completi di illustrazioni;

Dal canto suo l'Accademia Nazionale di Entomologia e l'Unione Zoologica Italiana si impegnano a:

- 1) concedere la loro sigla quali patrocinatori dell'Opera, come è detto nell'apertura della presente lettera.

BOLGONA 48119 - CAS. POST. 2002
2101 VIA EMILIA LEVANTE
TELEX E TELEGR. ITALIANI

INDUSTRIE GRAFICHE ED EDITORIALI
CALDERINI - CALDERINI VIA

OC. POSTALI 411000 - 411000-010000 00000
C/O CALDERINI - 411000-010000 00000
C/O CALDERINI - 411000-010000 00000

DERINI* Industrie grafiche ed editoriali

Chiar.mo Prof. ATHOS GOIDANICH
Accademia Nazionale di Entomologia
Via Romana, 17
50125 FIRENZE

Chiar.mo Prof. BRUNO SCHREIBER
Unione Zoologica Italiana
Strada Università, 17
43100 PARMA

23 gennaio 1975
16/ab

IN RELAZIONE AGLI ACCORDI PRECEDENTEMENTE INTERCORSI SI CONVIENE, AL FINE DI RIPRENDERE L'ATTIVITÀ DI PUBBLICAZIONE DELLA COLLANA "FAUNA D'ITALIA", FERMA DAL MOMENTO IN CUI MANCÒ IL FONDATORE CHIAR.MO PROF. GUIDO GRANDI, QUANTO SEGUE:

È premesso che la proprietà letteraria relativa alla Collana e ai titoli presenti e futuri che la compongono è dell'Editore Edizioni Calderini, l'Accademia Nazionale di Entomologia e l'Unione Zoologica Italiana acconsentono affinché l'Editore stesso utilizzi il nome delle due Associazioni quali garanti dell'Opera, facendo apparire le rispettive diciture in evidenza su ogni opera, catalogo, listino, ecc.

In corrispettivo l'Editore si impegna a:

- 1) pubblicare un massimo di 3 volumi all'anno non mediabili, di cui 2 Fauna e 1 Catalogo;
- 2) sottostare nei limiti di cui al punto 1) alle decisioni del Comitato di redazione della Fauna che sarà eletto per decisione insindacabile dell'Accademia Nazionale di Entomologia e della Unione Zoologica Italiana e che avrà il compito di scegliere gli Autori e i titoli;
- 3) consegnare il volume stampato entro un periodo fra sei mesi e un anno, a seconda della ampiezza e delle difficoltà di stampa, dal momento dell'epoca della consegna degli originali dattiloscritti completi di illustrazioni;

Dal canto suo l'Accademia Nazionale di Entomologia e l'Unione Zoologica Italiana si impegnano a:

- 1) concedere la loro sigla quali patrocinatori dell'Opera, come è detto nell'apertura della presente lettera.

BOLGONA 48119 - CAS. POST. 2002
2101 VIA EMILIA LEVANTE
TELEX E TELEGR. ITALIANI

OC. POSTALI 411000 - 411000-010000 00000
C/O CALDERINI - 411000-010000 00000
C/O CALDERINI - 411000-010000 00000

*Per l'Accademia c.v.
Atto Goidanich*

Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia



Comitato



Forlì, 5 Giugno 1989

Scopi (Art. 2 dello Statuto):

a) programmazione, organizzazione e supervisione scientifica dei volumi della "Fauna d'Italia", collana che ha per Enti Promotori l'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e l'Unione Zoologica Italiana, nonché di altre iniziative editoriali relative alla fauna in genere;

b) svolgimento di attività di consulenza scientifica.

**Comitato Scientifico per la
Fauna d'Italia**

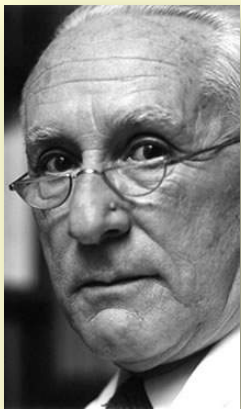


Comitato



I membri del Comitato sono nominati congiuntamente e indipendentemente dagli Enti Promotori, l'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e l'Unione Zoologica Italiana.

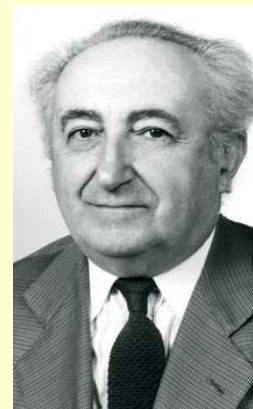
Il Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia è stato presieduto da alcuni dei maggiori studiosi della fauna italiana.



Sandro Ruffo
(1915-2010)
Presidente: 1971-1991



Alessandro Minelli
Presidente:
1991-1998



Sergio Zangheri
Presidente: 1998-1999



Augusto Vigna Taglianti
Presidente: 2000-2014

Precedenti Membri del CSFI

Baccio Baccetti
(1931-2010)



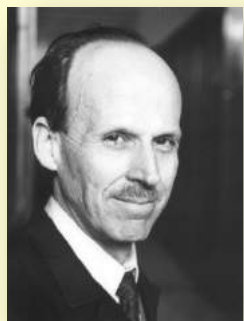
Marcello La Greca
(1914-2001)



Antonio Servadei
(1908-1979)



Giorgio Fiori
(1923-1983)



Cesare Conci
(1920-2011)



Felice Capra
(1896-1991)



Sebastiano Barbagallo



Minos Martelli
(1912-2006)



Gilberto Gandolfi



Claudio Chemini



Folco Giusti



Athos Goidanich
(1905-1987)



Romano Dallai



Renzo Stefani
(1922-2007)



Presidente

Marco Alberto BOLOGNA

Dipartimento di Scienze, Università RomaTre
Viale G. Marconi, 446 - 00146 Roma
tel. +39 3290570914 +39 06 57336327
fax + 39 06 57336321
E-mail: marcoalberto.bologna@uniroma3.it

Segretario-Tesoriere

Marzio ZAPPAROLI

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi
Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF),
Università degli Studi della Tuscia
Via San Camillo de Lellis snc - 01100 Viterbo
tel.: +39 0761 357 472
fax: +39 0761 357 389
E-mail: zapparol@unitus.it



Altri membri

Ferdinando BOERO (Università del Salento)
Lucio BONATO (Università di Padova)
Achille CASALE (Torino)
Marco CURINI GALLETTI (Università di Sassari)
Bruno MASSA (Università di Palermo)
Alessandro MINELLI (Padova)
Marco OLIVERIO (Sapienza Università di Roma)
Augusto VIGNA TAGLIANTI (Roma)

Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia



| **Publicazioni**



«FAUNA D'ITALIA»

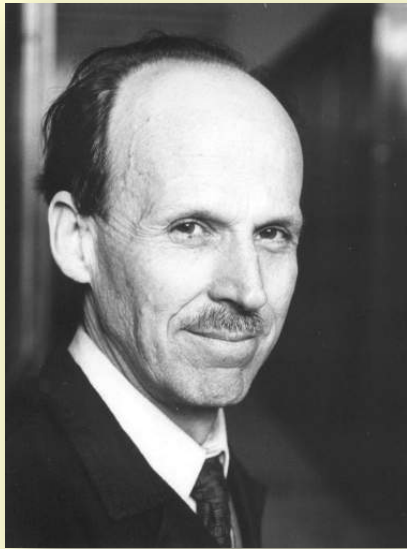
Collana di monografie sui diversi gruppi animali presenti in Italia e nei suoi mari, ricca di informazioni su diversità, sistematica, biologia e distribuzione.

Pubblicata a partire del 1956 da Edizioni Calderini, Bologna, sotto gli auspici dell'Accademia Nazionale di Entomologia e dell'Unione Zoologica Italiana.

Dal 2003 con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.



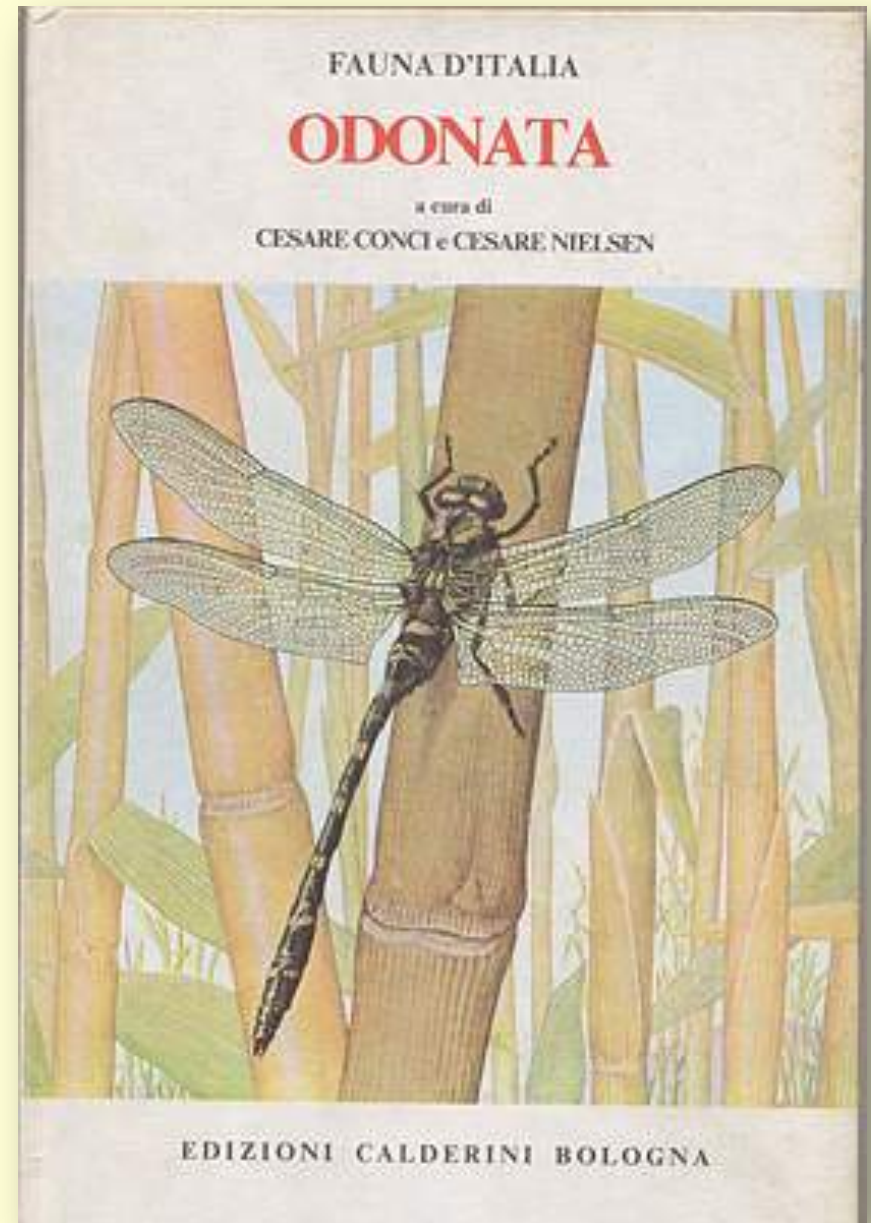
Primo volume della «Fauna d' Italia»,
Odonata, (1956) Cesare Conci & Cesare
Nielsen.



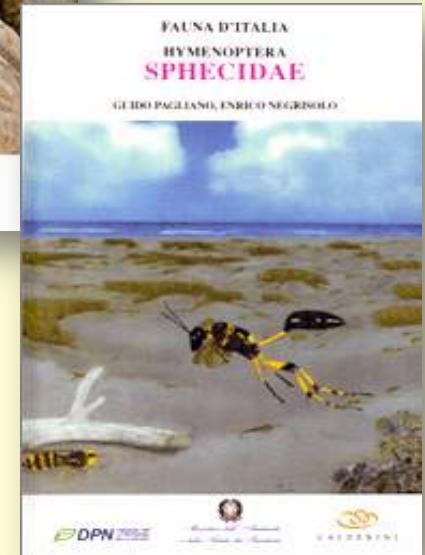
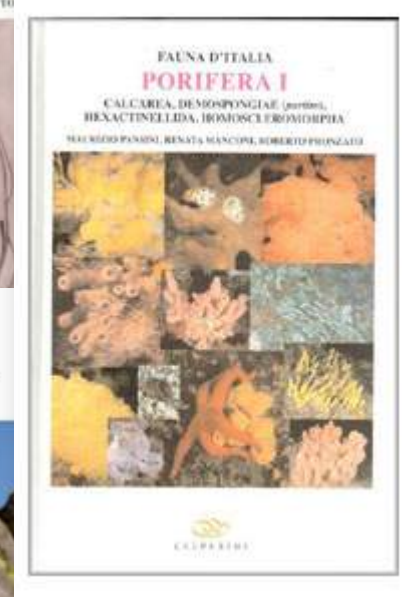
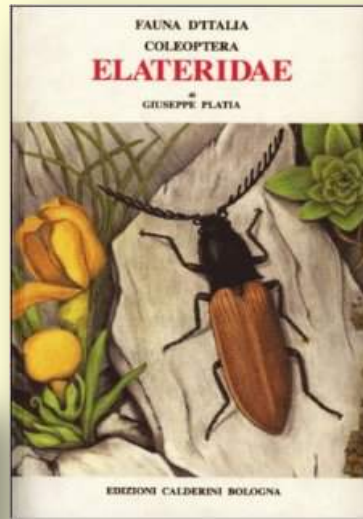
Cesare Conci
(1920-2011)



Cesare Nielsen
(1898 - 1984)

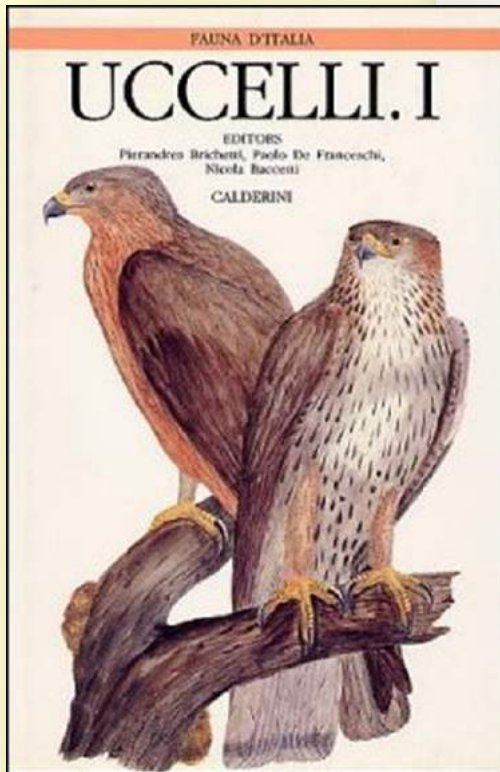


Ad oggi (2015),
sono stati pubblicati
50 volumi e altri
sono in
preparazione.

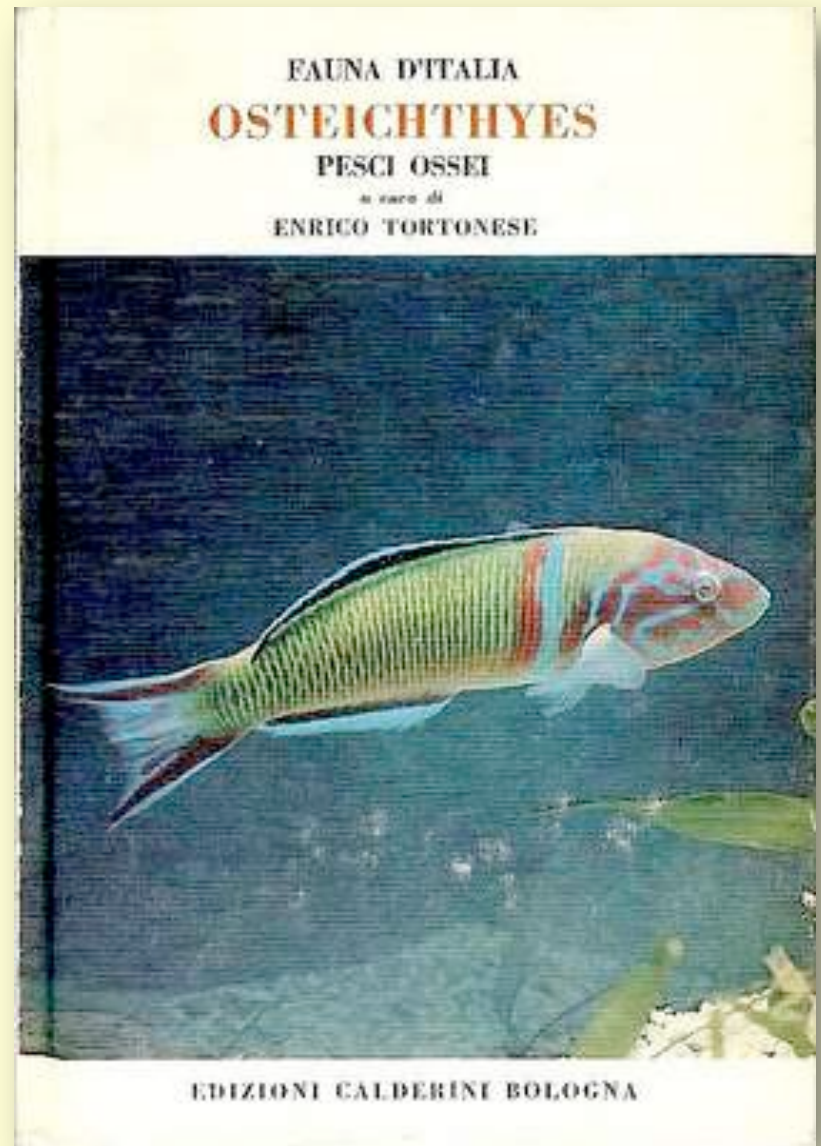
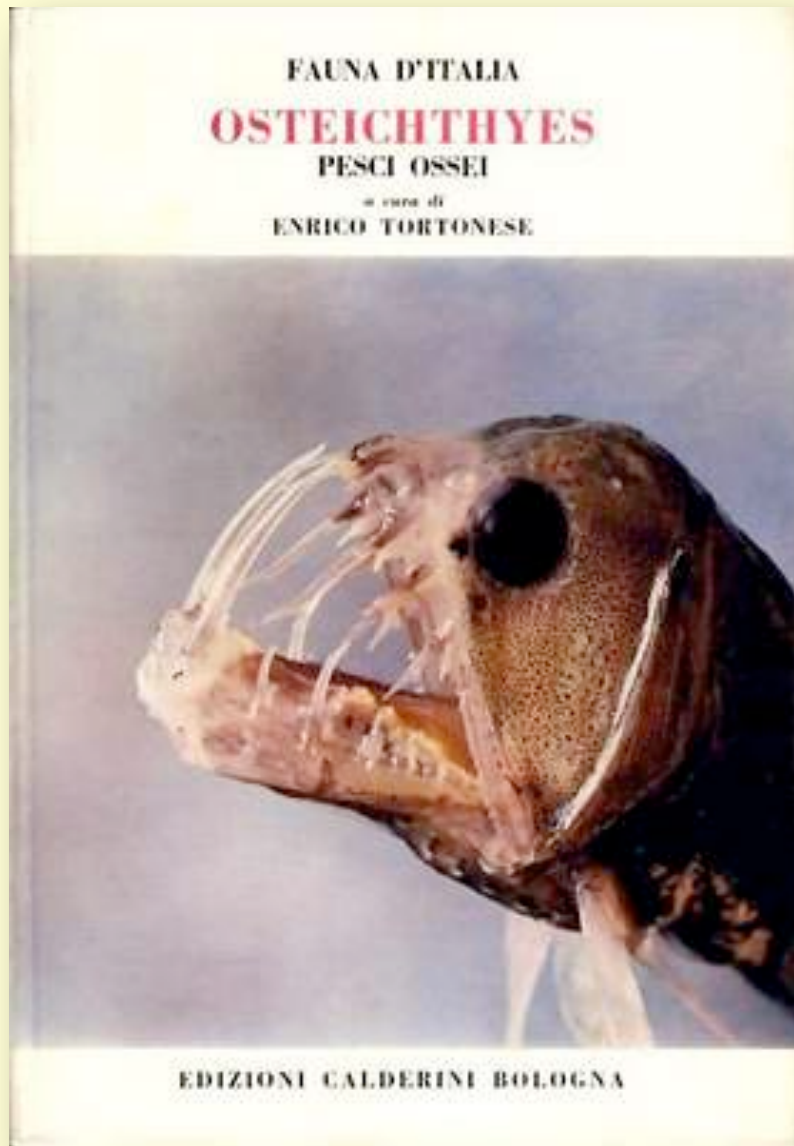


“Fauna d’Italia”

1956 - 2015



50 monografie,
inclusi 3 cataloghi
topografico-sinonimici
su **26** ordini di metazoi,
28 su insetti,
16 su coleotteri,
più di **24.000** pagine,
circa **9.110** specie,
pari a circa il 15%
dell’intera fauna italiana



Frontespizio dei volumi 10 (1970) e 11 (1976) sui pesci ossei
di Enrico Tortonese

Ermellino

Mustela erminea Linnaeus, 1758



Tavola di Umberto Catalano da Boitani L., Lovari S., Vigna Taglianti A. (ed.)
2003. Mammalia. III - Carnivora – Artiodactyla. Fauna d' Italia, Vol. 38, 434 pp.

Salamandra alpina

Salamandra atra Laurenti, 1768

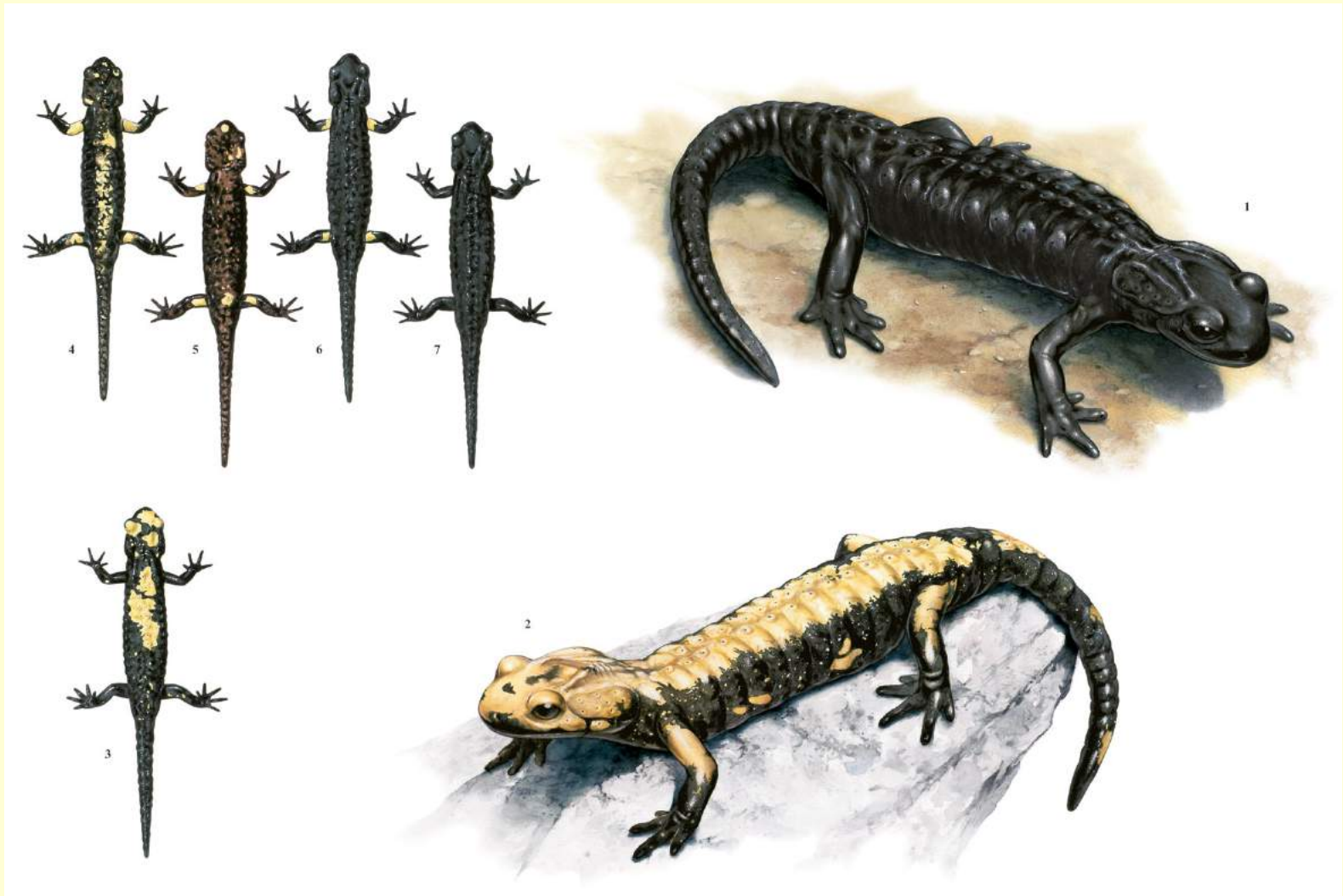
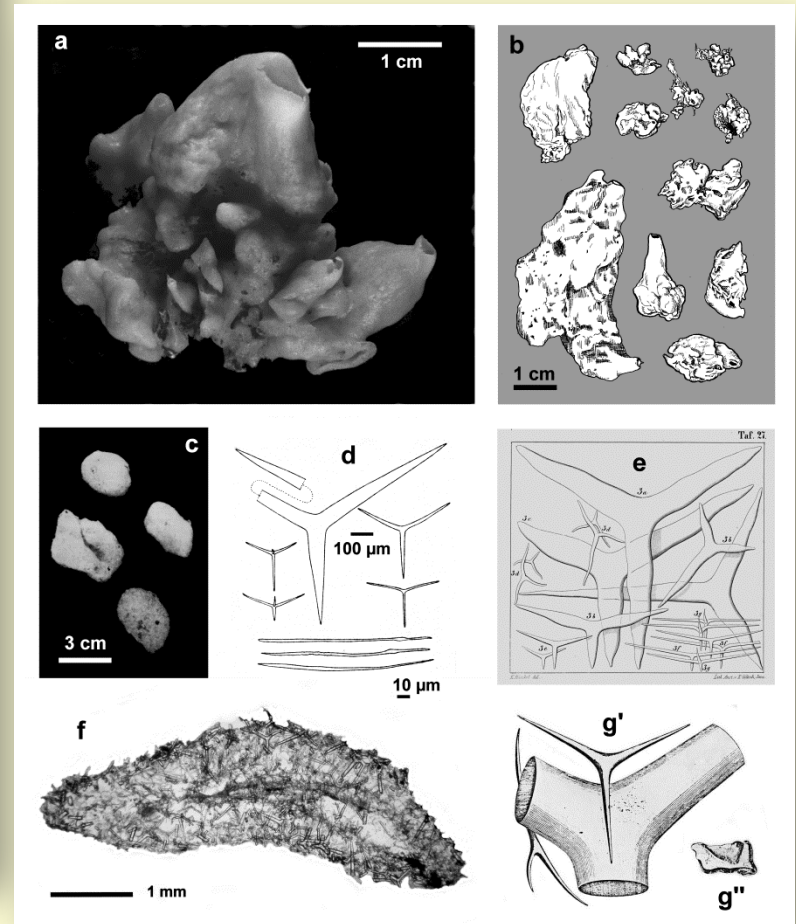
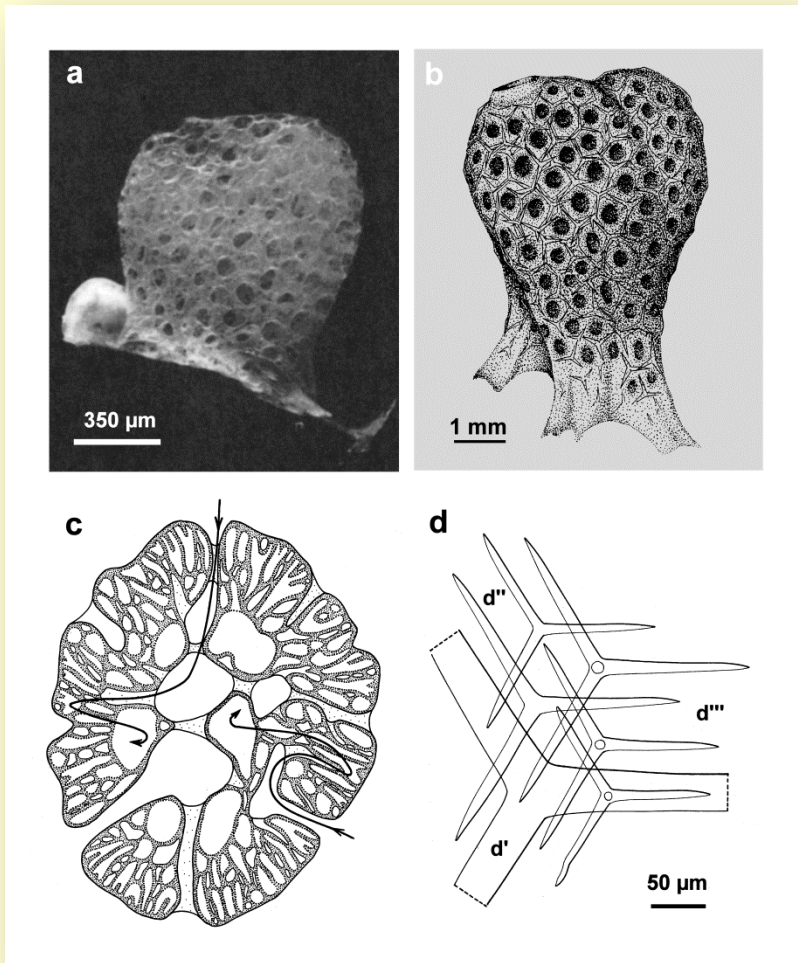


Tavola di Umberto Catalano da Lanza B., Andreone F., Bologna M. A., Corti C., Razzetti E. (ed.), 2007. Amphibia. Fauna d' Italia, Vol. 42, 512 pp. + tavv.



Pansini M., Manconi R., Pronzato R. (ed.), 2011. Porifera I - Calcarea, Demospongiae (partim), Hexactinellida, Homoscleromorpha Fauna d' Italia, Vol. 46, 554 pp.

Orecchione bruno

Plecotus auritus (Linnaeus, 1758)



Disegni di Umberto Catalano da Lanza B., 2012.

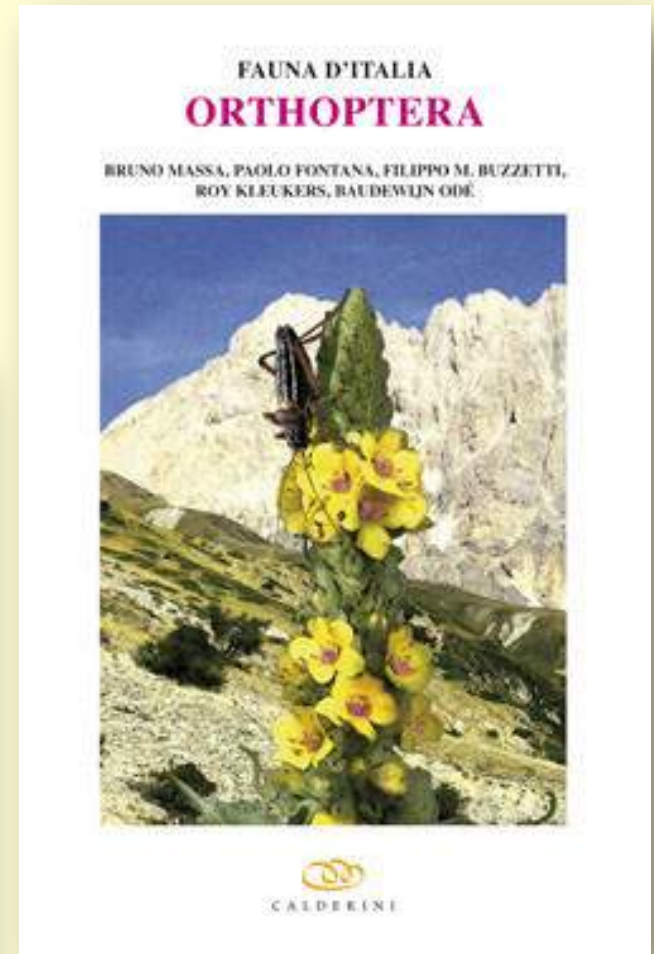
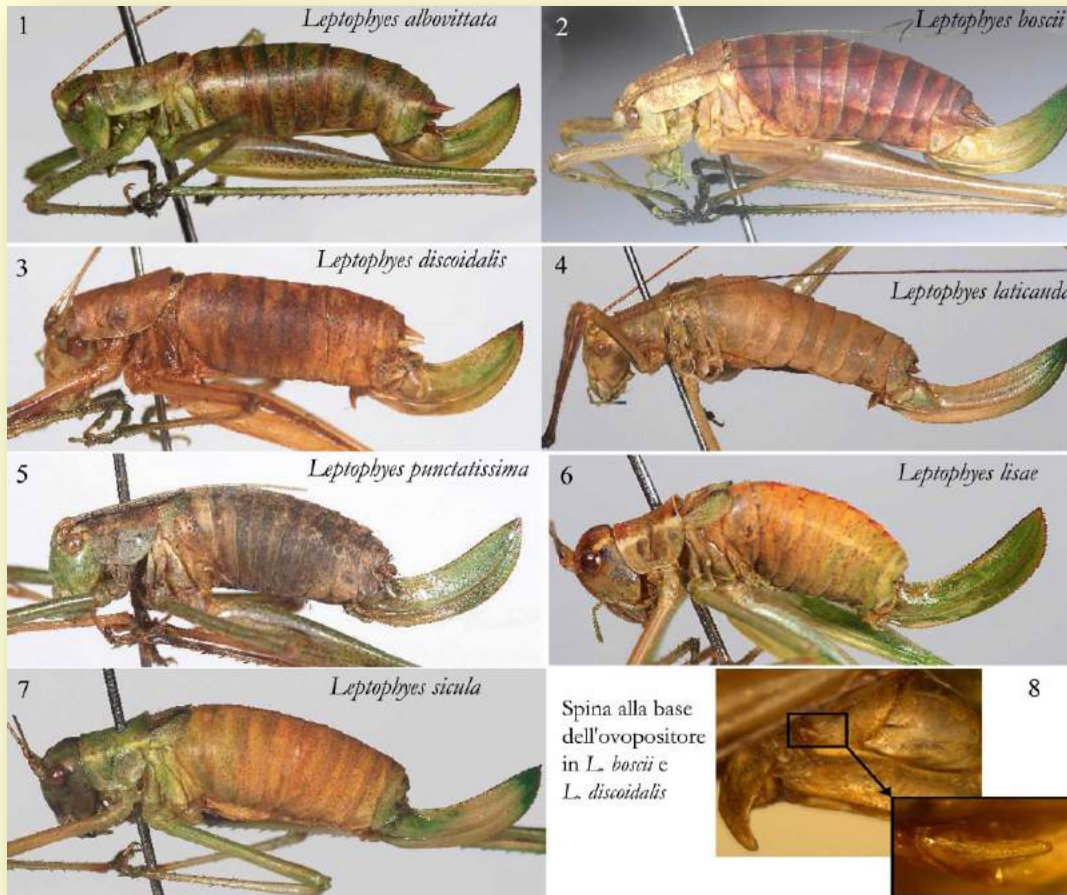
Mammalia. V - Chiroptera. Fauna d' Italia, Vol. 47, 786 pp.

Vespertilio di Capaccini
Myotis capaccinii (Bonaparte, 1837)



Disegni di Umberto Catalano da Lanza B., 2012.
Mammalia. V - Chiroptera. Fauna d' Italia, Vol. 47, 786 pp.

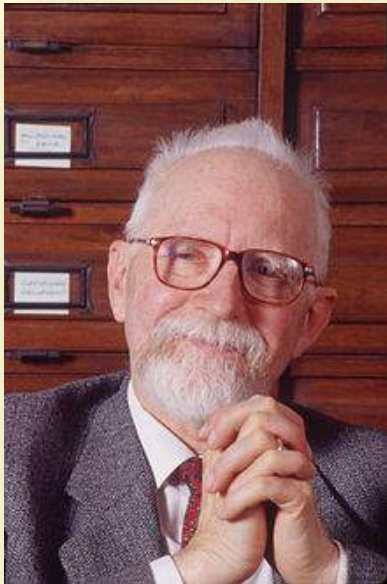
Massa B., Fontana P., Buzzetti F.M., Kleukers R.,
 Ode B., 2014. *Orthoptera*, Vol. 48, 563 pp. + 1 CD.



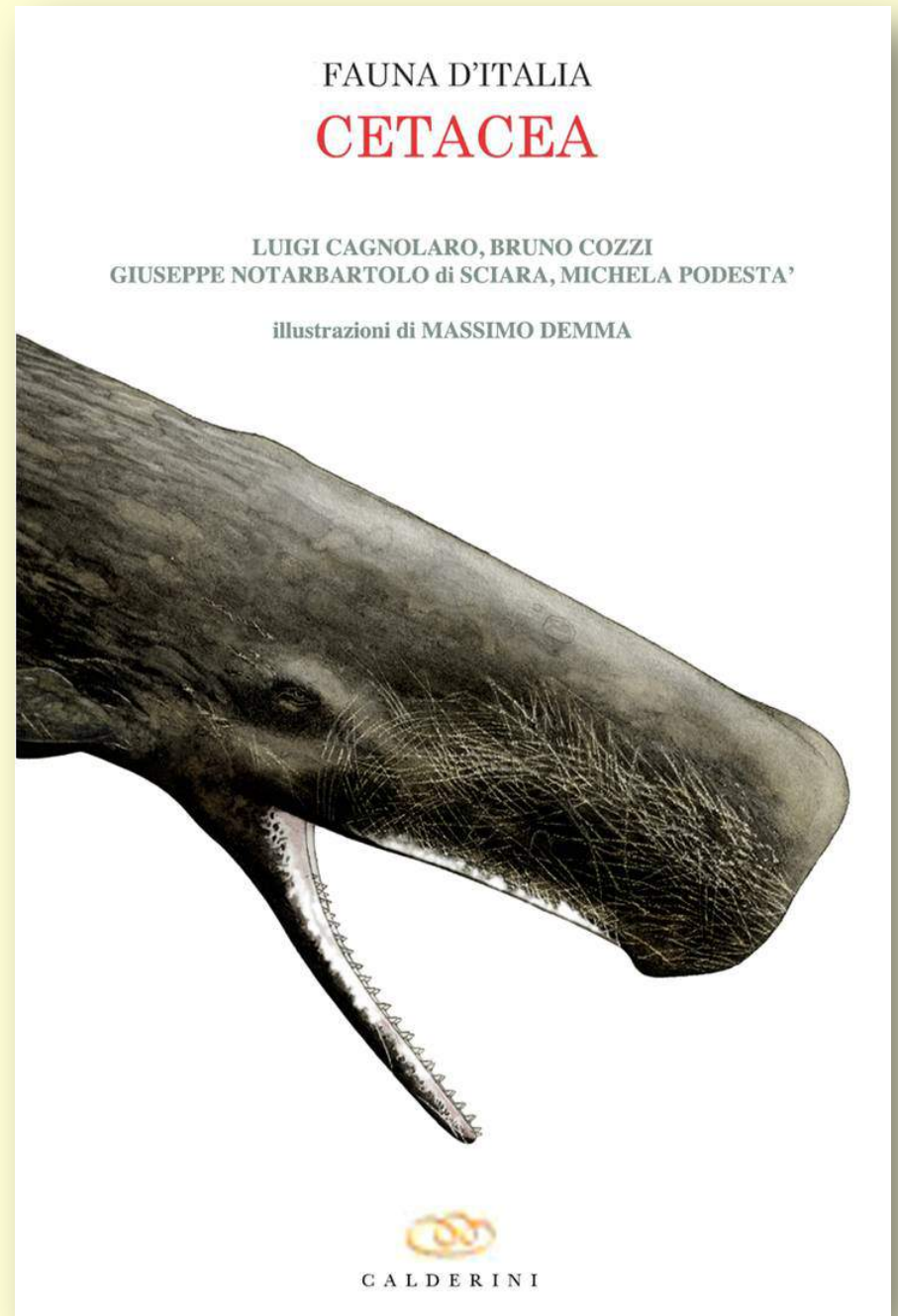
Gli ultimi volumi

Cetacea (2015)

Luigi Cagnolaro, Bruno Cozzi,
Giuseppe Notarbartolo di Sciara,
Michela Podestà



Luigi Cagnolaro
(1934 - 2014)



Zifio

Ziphius cavirostris (G. Cuvier, 1823)

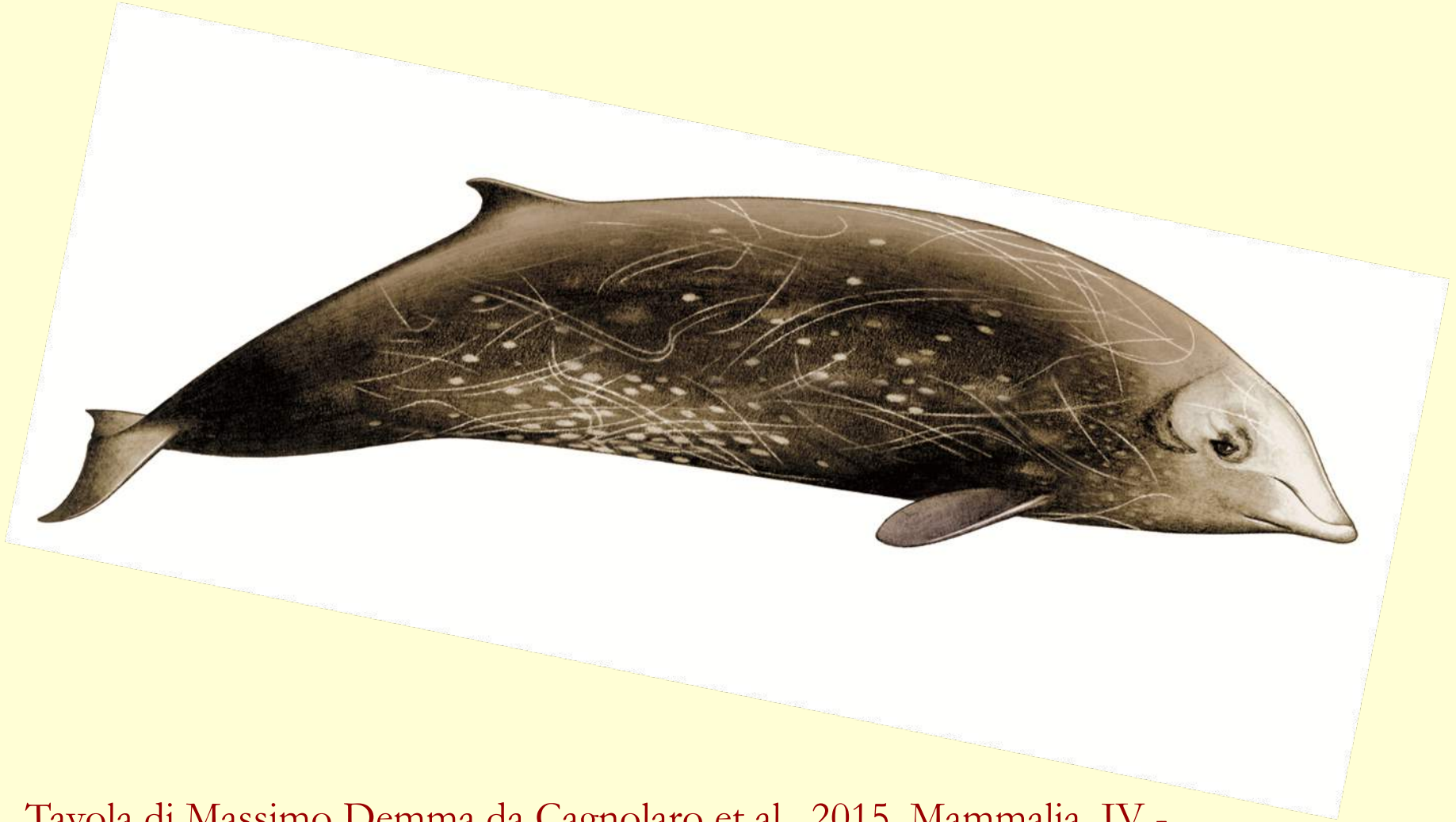


Tavola di Massimo Demma da Cagnolaro et al., 2015. Mammalia. IV -
Cetacea. Fauna d' Italia, Vol. 49, 375 pp.

Genere *Delphinus* Linnaeus, 1758SPECIE-TIPO: *Delphinus delphis* Linnaeus, 1758.

DIAGNOSI. Delfini pelagici, di corporatura particolarmente snella, di mole medio-piccola (sino a 2,50 m di lunghezza) con un becco ben distinto, lineamenti particolarmente snelli ed idrodinamici. Pinna dorsale falciforme e pinne pettorali strette ed appuntite. Pigmentazione contrastante, dorsalmente scura e chiara inferiormente. Cranio con lunghezza condilo-basale da 370 a 480 mm negli adulti e con rostro lungo con palato osseo caratterizzato da due profondi solchi longitudinali. I pre-mascellari sono reciprocamente fusi all'estremità. Mandibola con piccola sinfisi e terminante un poco oltre l'estremità del rostro. Dentatura con 82-112 denti, piccoli e aguzzi. Nella colonna vertebrale di norma 6 cervicali sono fuse. Nella mano il 2° e il 3° dito sono assai più sviluppati dei restanti. Del genere *Delphinus* si conoscono 2 specie: il delfino comune *D. delphis* Linnaeus, 1758 e il delfino comune dal lungo rostro *D. capensis* Gray, 1828, che differiscono tra di loro soprattutto per avere il primo il rostro più corto (Heyning & Perrin, 1994; Rosel *et al.*, 1994); solo la prima specie è presente nel Mediterraneo.

Delphinus delphis (Linnaeus, 1758)

Delphinus vulgaris Lacépède, 1804;
Delphinus novaeseelandiae Quoy & Gaimard, 1830;
Delphinus forsteri Gray, 1846;
Delphinus fulvifasciatus Wagner, 1846;
Delphinus loriger Wiegmann, 1846;
Delphinus albimanus Peale, 1848;
Delphinus algeriensis Loche, 1860.

LOCUS TYPICUS: "Oceano Europaeo".

NOME COMUNE ITALIANO: delfino comune.

NOME COMUNE INGLESE: short-beaked common dolphin.

Fig. 23 - Delfino comune, *Delphinus delphis*.Fig. 24 - Delfino comune, *Delphinus delphis*, nel Mare Ionio orientale (foto di Giovanni Bearzi/Istituto Tethys).

NOTE DI SISTEMATICA ED ETIMOLOGIA. *Delphinus* deriva dal greco *delphis*, -inos, delfino. Probabilmente è la specie descritta già da Aristotele e Plinio il Vecchio, le cui rappresentazioni compaiono frequentemente nelle civiltà mediterranee antiche. Il nome attuale è quello assegnato da Linneo.

DESCRIZIONE. Morfologia. Il delfino comune è lungo circa 2 m e possiede un corpo molto slanciato. Il melone è di modeste dimensioni e ben distinto dal rostro, allungato e sottile. La pinna dorsale, relativamente alta e falcata, è situata in posizione mediana. Le pinne pettorali sono sottili, appuntite e leggermente incurvate; la pinna caudale presenta un seno interlobare pronunciato. Il dimorfismo sessuale non è evidente, ma i maschi sono leggermente più grandi delle femmine. Il peso si aggira sugli 80-100 kg (Evans, 1994).

Colorazione. Il delfino comune presenta sui fianchi una caratteristica colorazione a clessidra contraddistinta dall'incrocio di quattro aree di diversa pigmentazione. Il dorso è grigio-nero con un prolungamento a cuneo verso il basso all'altezza della pinna dorsale, sui fianchi questo prolungamento separa la zona toracica color giallo oca dalla zona grigio chiaro del peduncolo caudale, il ventre è bianco o rosato. Il rostro e le pinne pettorali, di colore grigio-nero, sono congiunti da una sottile linea nera, mentre un'altra linea nera unisce il contorno dell'occhio all'angolo della bocca. La pinna dorsale è talvolta caratterizzata da una zona centrale biancastra, di forma e dimensioni variabili tra i diversi individui. Alcuni esemplari possono avere la pinna quasi completamente bianca, oppure del tutto nera. Sul corpo dei delfini comuni adulti si riscontrano generalmente un numero limitato di graffi e tracce lasciate dai denti di conspecifici.

Anatomia. Il cranio è lungo 37-48 cm, con il rostro allungato. Caratteri peculiari sono, tra l'altro, la saldatura delle ossa pre-mascellari lungo la loro linea mediana su-

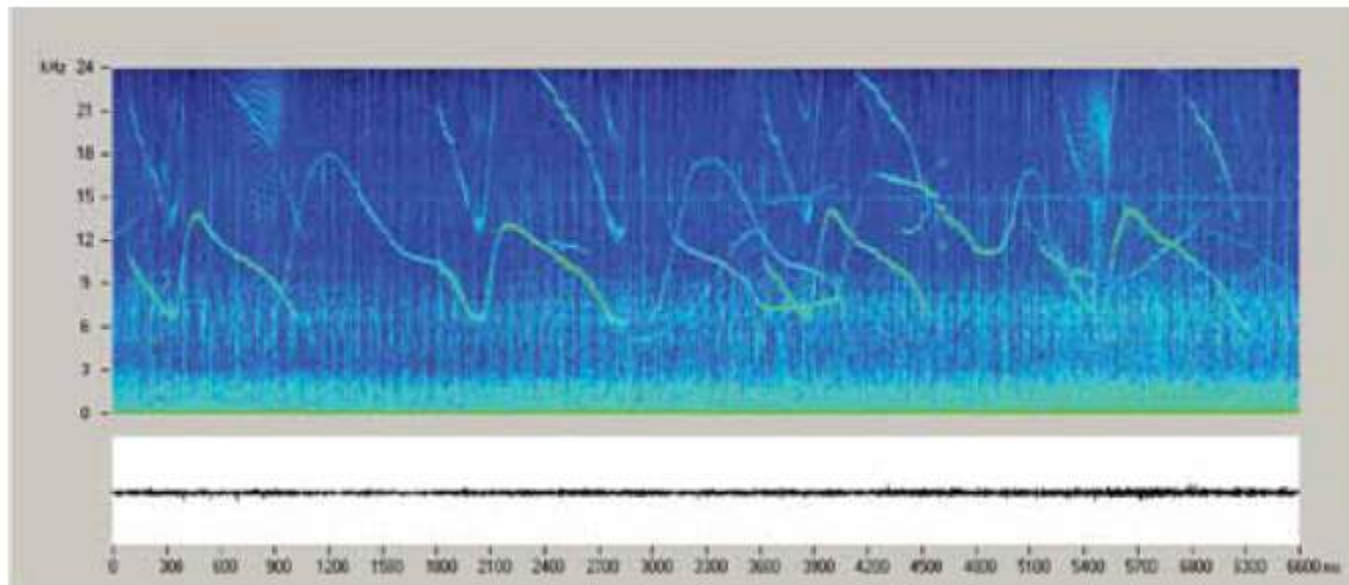


Fig. 46 - Spettrogramma di stenella striata, *Stenella coeruleoalba*.

Cagnolaro et al., 2015.
 Mammalia. IV - Cetacea.
 Fauna d'Italia,
 Vol. 49, 375 pp.



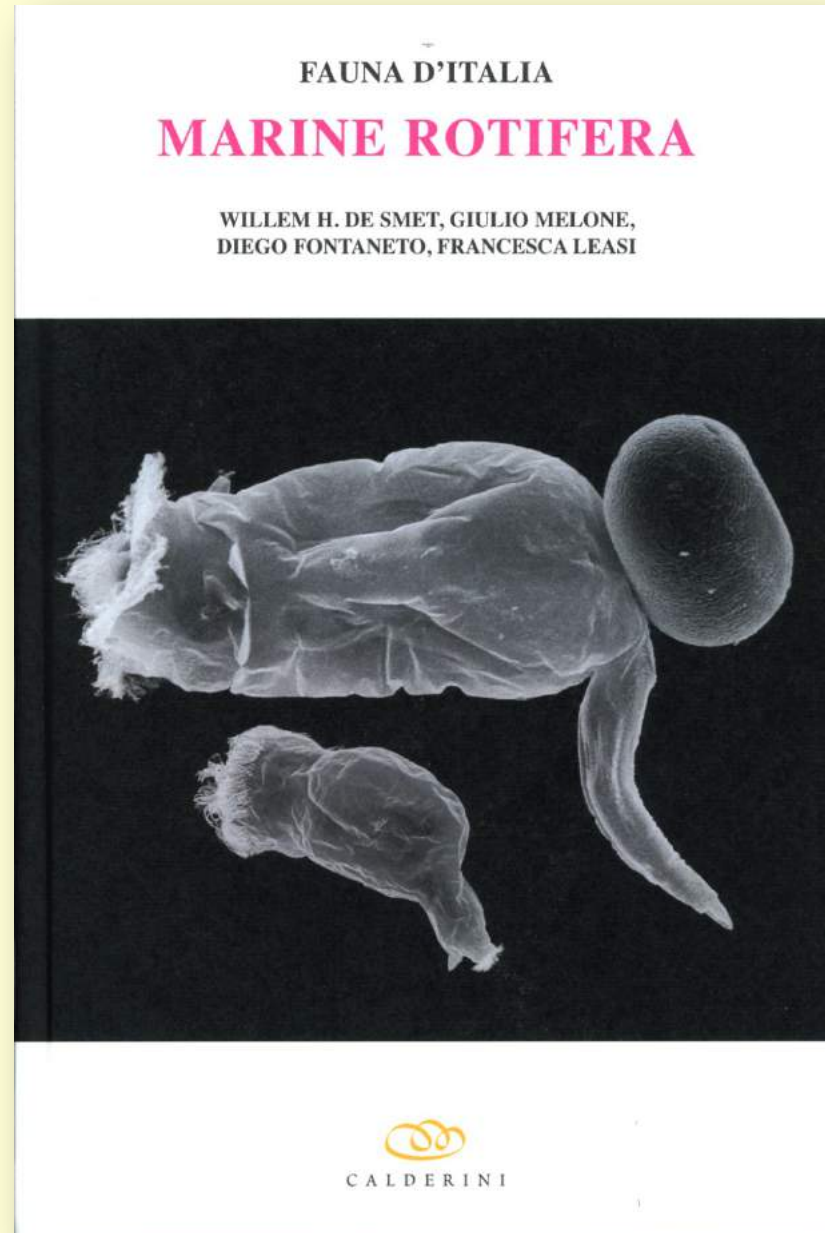
Fig. 52 - Distribuzione di tursiopo, *Tursiops truncatus*, in Mediterraneo.

Gli ultimi volumi

Marine Rotifera, (2015)

Willem H. De Smet, Giulio Melone,
Diego Fontaneto, Francesca Leasi,

(interamente in inglese)



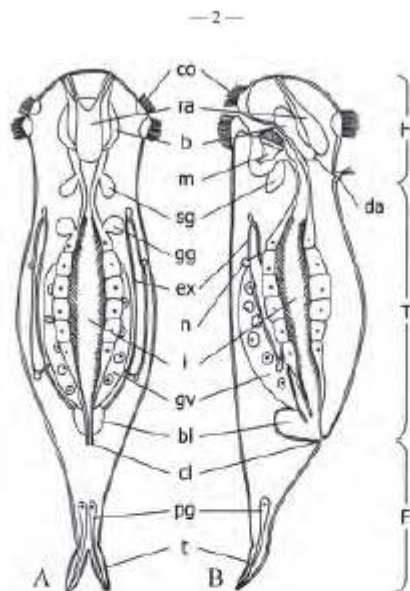


Fig. 1 - Scheme of the anatomy of a generic rotifer in dorsal (A) and lateral (B) view. H, head; T, trunk; F, foot; b, brain; bl, bladder; cl, cloaca; co, corona; da, dorsal antenna; ex, excretory apparatus; gg, gastric glands; gv, germo-vitellarium; i, intestine; m, mastax with trophi; n, nephridium; pg, pedal glands; ra, retrocerebral apparatus; sg, salivary glands; t, toe (Modified after Wallace & Ricci, 2002).

on the disk. The foot of some monogononts, planktonic species in particular, is reduced or may be totally absent (for instance, *Aplanchna*, *Keratella*; see Figs 39, 52).

The rotifer body is covered with a syncytial epidermis, which is stiffened by a somewhat thick layer of a keratin-like protein (the *intracytoplasmic lamina*) that is present under the external cytoplasmic membrane (Clément, 1969; Clément & Wurdak, 1991; Kleinow, 1993). The intracytoplasmic lamina gives strength and elasticity to the epidermis, which must counteract pseudocoelomic liquid pressure and provide insertion to the muscles. The epidermis is very thick in some monogononts and forms a strong stiff structure, called *lorica*. On basis of the presence-absence of the lorica, rotifers are commonly defined loricate and illoricate (for instance as loricate *Mytilina*, *Trichotria*; see Figs 115, 146).

The epidermis appears organized in pseudosegments that allow the telescopic retraction of head and foot inside the trunk.

- 3 -



Fig. 2 - Head of *Brachionus* sp. with corona, dorsal view, SEM. c, cingulum; da, dorsal antenna; t, trochus (original).

Rotifers possess two groups of muscles, which are arranged to form the parietal and the visceral musculature (Zelinka, 1886; Sørensen *et al.*, 2003; Hochberg & Ablak Gurbuz, 2008; Riemann *et al.*, 2008; Leasi & Ricci, 2009; Wilts *et al.*, 2009; Wilts & Ahlrichs, 2010). The parietal musculature consists of circular bundles below the epidermis and longitudinal bundles more internally. The visceral musculature consists of fibres inside the wall of contractile organs and of bristles that connect the inner organs to the epidermis.

The digestive apparatus opens ventrally on the head with a mouth, followed by the pharynx, oesophagus, stomach and intestine, which usually ends – between the trunk and foot – with the anus in a dorsal cloaca. The pharynx presents (ventrally) a peculiar and complex masticatory apparatus, the *mastax*, made of muscles and a set of hard sclerotized jaws (*trophi*); their shape is very important for rotifer taxonomy and systematics (Sørensen, 2002; Wallace *et al.*, 2006; Sørensen & Giribet, 2006).

Trophi elements include a single median *fulcrum*, and 3 paired elements: *rami*, *unci*, and *manubria* (Fig. 3) (Sørensen, 2002; Segers, 2004). The fulcrum (absent in bdelloids, Melone & Fontaneto, 2005) is mostly rectangular in lateral view, but may vary in shape. The rami are mostly hollow, roughly triangular structures. Their inner margin may be provided with numerous elongate elements, the rami scleropili, that can be fused in a ridge and/or a series of tooth-like projections. Commonly, the rami of monogononts are provided with lateral projections, the *alulae*. The unci may consist of a single tooth or are composed of several teeth. They often form paired plates, each one deriving from the juxtaposition of a variable number of teeth to form a rigid structure. Teeth are mostly unequal. Minute subuncinal teeth are often present under the unci plate.

Fam. ADINETIDAE

DIAGNOSIS. Corona a ventral ciliated field with teeth at its base. Rostrum terminal, not retractile. Foot narrow, three toes, two spurs. Gliding movement.

TYPE SPECIES. *Adineta vaga* (Davis, 1873).

Two genera of which *Adineta* is reported to occur in the Mediterranean.

Gen. *Adineta* Hudson & Gosse, 1886
(Fig. 28)

DIAGNOSIS. Body elongate, usually broadest in trunk. Head oval, rounded in front, flattened, wider than neck. Rostrum not retractile, short, with variably shaped lamellae and cilia. Trunk often flattened dorso-ventrally. Foot small, narrow. Two spurs and three toes. Corona a homogenous ciliated field on ventral side of head; a paired series of teeth at base of ciliated area surrounding mouth opening (the rake) for food collection. Corona not retracted when moving; movement by gliding. Unci with 2/2 major teeth. Oviparous (except *A. gradis* Murray, 1910).



Fig. 28 - *Adineta vaga* (Davis), habitus ventral view, SEM. (after Wallace & Ricci, 2002).

TYPE SPECIES. *Adineta vaga* (Davis, 1873).

Of the 17 species and subspecies known world-wide a single one, *Adineta vaga*, has been reported from a thalassic habitat of the Italian Mediterranean.

Adineta vaga (Davis, 1873)
(Figs 28, 29)

Callidina vaga Davis, 1873.

LOCUS TYPICUS. Blandford, Dorset, England, U.K.

DESCRIPTION. Rostrum with short, broad lateral auricles and few short cilia. Head evenly curved laterally, usually broad, width *c.* ¼ head length, without hemispherical lateral swellings. Rake with two series of at least four, usually five teeth. Eyes absent. Integument without strong granulation. Spurs not inflated basally and distally weakly recurved dorsally. Trunk continuous, without distinctly enlarged lumbar region. Foot with four pseudosegments. Spur-bearing pseudosegment not offset from trunk by constriction. Spurs of variable length and shape. Colourless, reddish, slightly brownish or greyish. Oviparous. Length of body 200-700 µm, spur 8.8-9.0 µm.

BIOLOGY. Haloxenous. Inhabitant of freshwater littoral, aerophytic mosses, leaf litter and soil; single specimens occasionally in plankton.

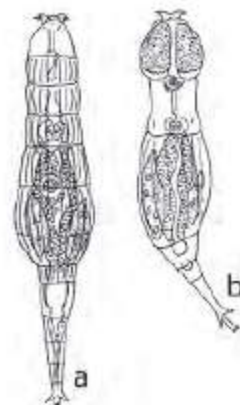


Fig. 29 - *Adineta vaga* (Davis). a. habitus, dorsal view; b. habitus, ventral view. (a: after Montet, 1915; b: after Davis, 1873).

**Comitato Scientifico per la
Fauna d'Italia**



Altre pubblicazioni



CHECKLIST DELLE SPECIE DELLA FAUNA ITALIANA

La prima Checklist nazionale al mondo.

Questo lavoro, finanziato dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, è stato pubblicato con la supervisione del Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia e gli auspici della Commissione Europea.



Minelli A., Ruffo S., La Posta S. (ed.), 1992-1995. *Checklist delle specie della fauna italiana*. Ministero dell'Ambiente, Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia. Calderini Editore.

Disponibile on line: <http://www.comitato.faunaitalia.it/Pubblicazioni.html>

Nel 2008-2010, la Società Italiana di Biologia Marina (SIBM), su incarico della D.G. per la Protezione della Natura del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, d’intesa con il Comitato Scientifico per la Fauna d’Italia, ha rivisto ed aggiornato le checklist delle specie marine della fauna italiana (1.116 protozoi, 9.655 specie animali).



Relini G. (ed.), 2008. *Checklist della Flora e della Fauna dei mari italiani – Checklist of the Flora and Fauna of Italian seas*. Biologia Marina Mediterranea, 15 (Suppl. 1): 1-385.

Relini G. (ed.), 2010. *Checklist della Flora e della Fauna dei mari italiani – Checklist of the Flora and Fauna of Italian seas. Parte II*. Biologia Marina Mediterranea, 17 (Suppl. 1): 1-828 + Indexes.

Disponibile on line <http://www.sibm.it/>

CHECKLIST E DISTRIBUZIONE DELLA FAUNA ITALIANA (CK MAP)

Checklist e distribuzione di **più di 10.000 specie** animali, terrestri e d'acqua dolce.

La prima banca dati sulla distribuzione geografica della nostra fauna (> 570.000 record).

Lavoro prodotto dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare in collaborazione con il Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia e il Museo Civico di Storia Naturale di Verona, in italiano e in inglese.



Ruffo S., Stoch F. (ed.), 2005. *Checklist e distribuzione della fauna italiana*. Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona, (2) Sez. Sc. Vita, 16: 1-307 + CD ROM [versione inglese pubblicata nel 2007]

Disponibile on-line all'indirizzo <http://www.comitato.faunaitalia.it/Pubblicazioni.html>

CHECKLIST E DISTRIBUZIONE DELLA FAUNA ITALIANA (CK MAP)

Schermata della banca dati in CD ROM con finestre su distribuzione e siti di raccolta delle specie.



CKmap - Checklist and distribution of the Italian fauna

File Edit Tools Window ?

Eupolybothrus fasciatus (Newport, 1845)

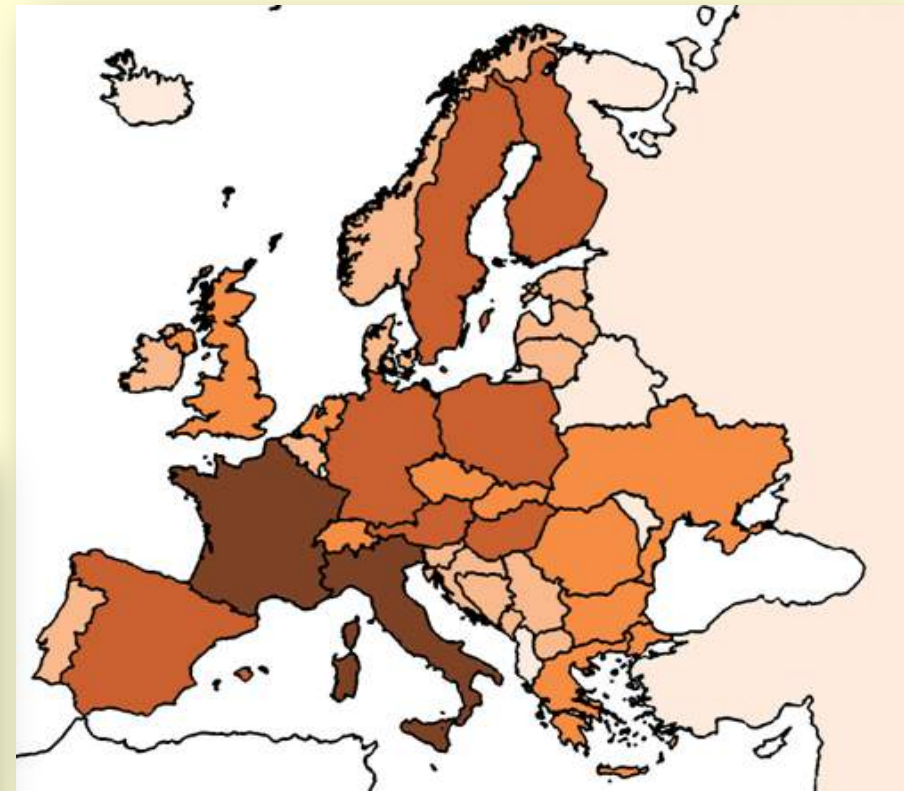
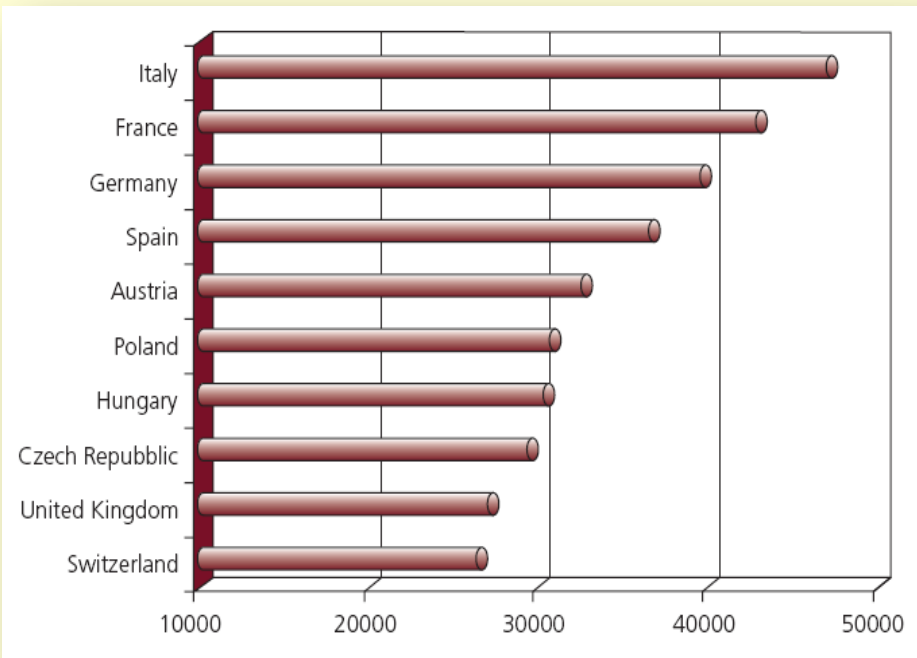
SPECIES	REGION	PROVIN	LOCALITY	SITE
Eupolybothrus fasciatus	Cp	SA	Acerno	Piani di Migliano
Eupolybothrus fasciatus	Ma	PU	Acqualagna	Acqualagna
Eupolybothrus fasciatus	Ma	PU	Acuto, Monte- (PU)	Monte Acuto, versante N
Eupolybothrus fasciatus	Si	ME	Alicudi, Isola-	Isola Alicudi
Eupolybothrus fasciatus	Si	ME	Alicudi, Isola-	Isola Alicudi
Eupolybothrus fasciatus	La	RM	Allumiere	Monte Palano
Eupolybothrus fasciatus	La	RM	Allumiere	Monte Faggeto
Eupolybothrus fasciatus	Bas	PZ	Alpi, Monte-	Monte Alpi
Eupolybothrus fasciatus	Bas	PZ	Alpi, Monte-	Monte Alpi
Eupolybothrus fasciatus	La	FR	Amaseno	Serra Palombi
Eupolybothrus fasciatus	La	LT	Ambriafi, Castello di-	Castello di Ambriafi
Eupolybothrus fasciatus	Um	TR	Amelia	Amelia
Eupolybothrus fasciatus	La	FR	Aniene, Sorgenti dell'-	Sorgenti dell'Aniene
Eupolybothrus fasciatus	To	GR	Ansedonia	Ansedonia
Eupolybothrus fasciatus	Ma	PU	Apecchio	Apecchio
Eupolybothrus fasciatus	Abr	AQ	Aremogna, Rifugio-	Rifugio Aremogna, Roccaraso
Eupolybothrus fasciatus	Cp	SA	Aresta, Casone dell'-	Casone dell'Aresta
Eupolybothrus fasciatus	To	GR	Argentario, Monte-	Monte Argentario
Eupolybothrus fasciatus	La	RM	Ariccia	Bosco Chigi
Eupolybothrus fasciatus	La	RM	Arsoli	Monte Sant'Elia
Eupolybothrus fasciatus	Cp	SA	Atena Lucana	Atena Lucana

Mollusca\Gastropoda\Stylommatophora\Vertiginidae\Vertigo (Vertigo)

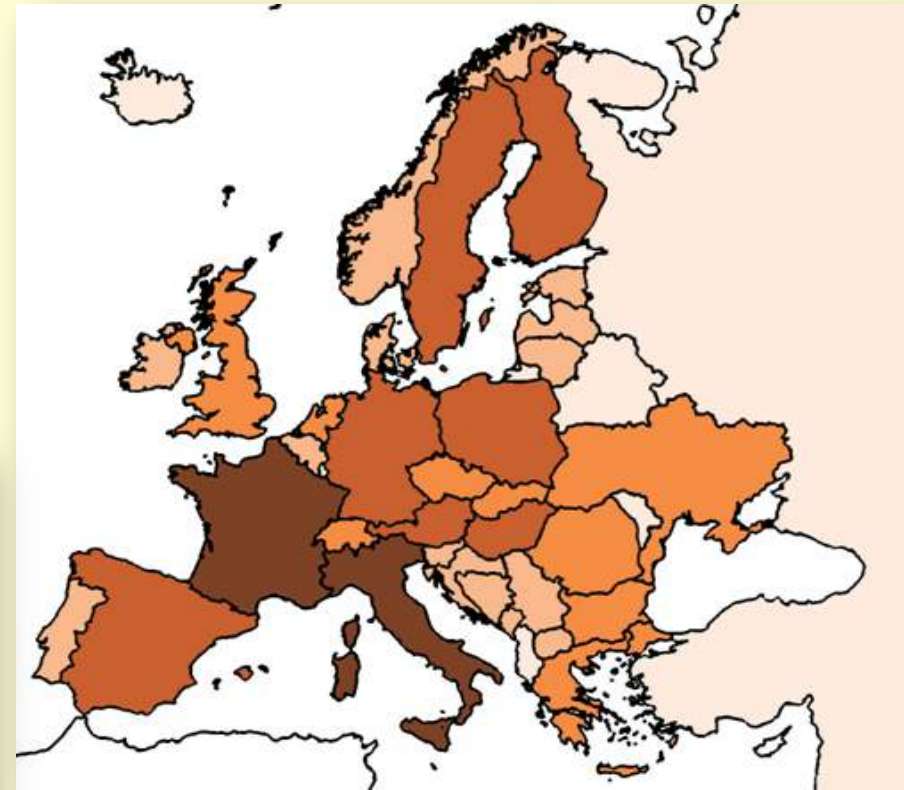
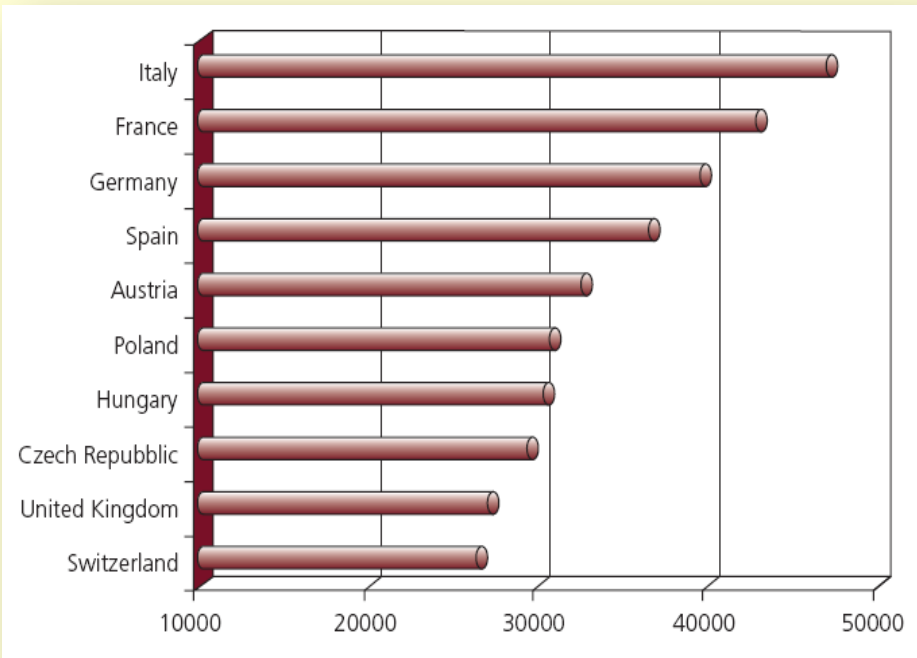
Zoom x1

10:50
05/09/2015

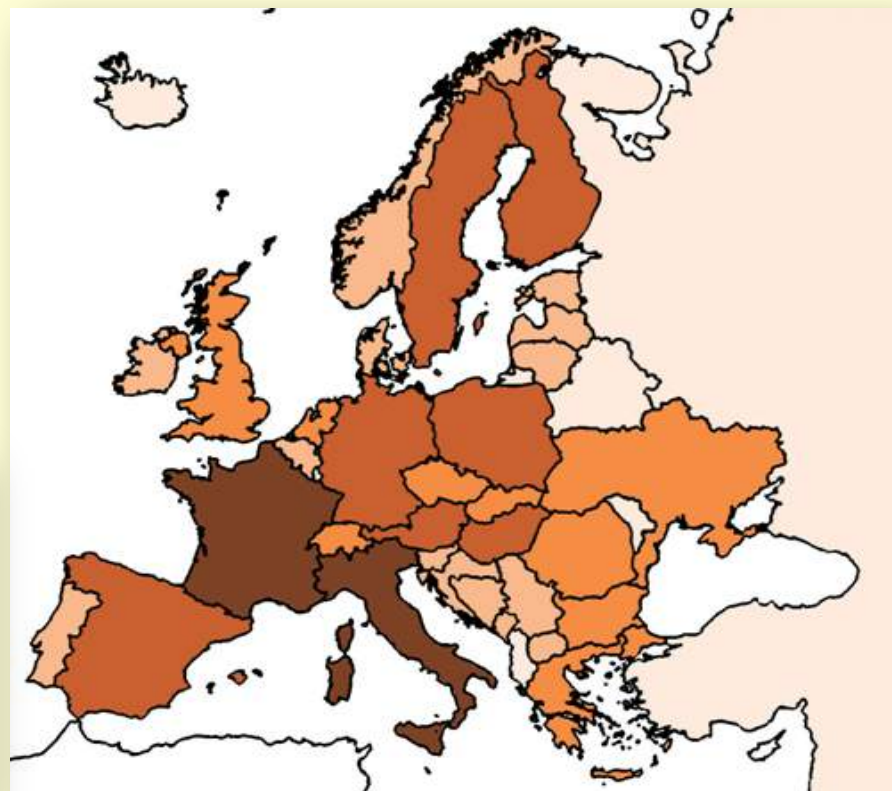
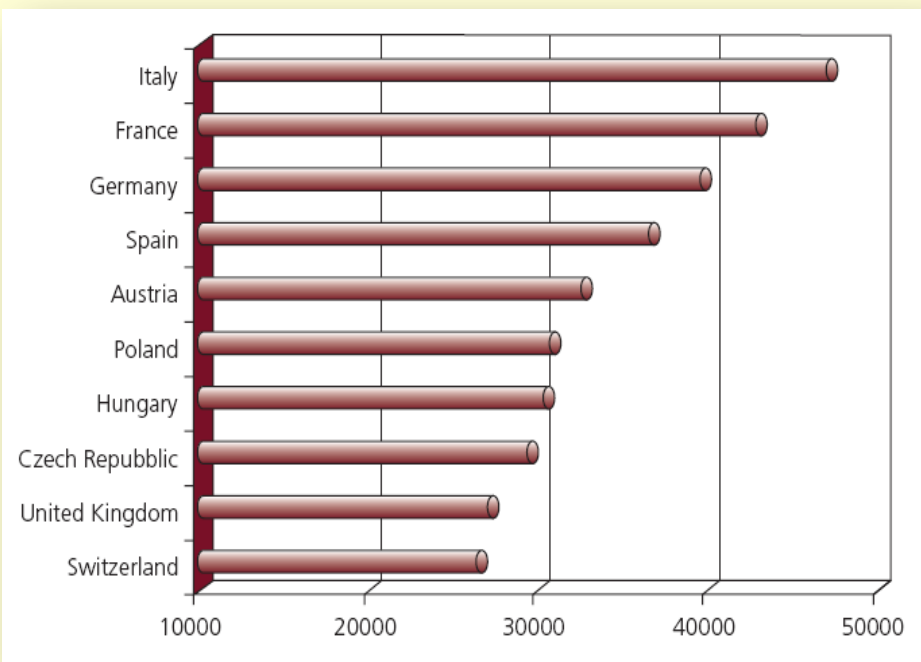
Secondo il progetto *Fauna Europaea* (2008), l'Italia ha il più alto numero di specie animali in Europa (circa il 40% di tutta la fauna).



Questo primato pone serie questioni sul miglior modo di conservare la fauna nazionale, caratterizzata anche da un'alta percentuale (circa 30%) di specie endemiche e subendemiche.



La Checklist delle specie della Fauna Italiana e la banca dati del progetto CK map offrono le basi per pianificare la conservazione della fauna del nostro Paese.



PER UNA CHECKLIST AGGIORNATA DELLE SPECIE DELLA FAUNA ITALIANA

Nuove specie e nuovi assetti tassonomici
(DNA-taxonomy)

Introduzione di specie aliene

Cambiamenti climatici

Modificazioni ambientali (raddoppio del canale di Suez...)



Grazie per l'attenzione

Comitato Scientifico per la Fauna d' Italia



Febbraio 2016

Ringraziamenti

Gran parte delle informazioni riportate in questa presentazione sono tratte da

Ruffo S., Vigna Taglianti A., 2002. Breve storia delle ricerche. In Minelli A., Chemini C., Argano R., Ruffo S. (ed.), 2002. *La Fauna in Italia*. Touring Editore, Min. Ambiente e Tutela del Territorio, pp. 18-23.

Altri riferimenti in <http://www.comitato.faunaitalia.it/index.html>

Si ringraziano Paolo Agnelli, Roberto Argano, Fausto Barbagli, Carlo Belfiore, Salvatore Fasulo, Roberto Poggi, Giuliana Serra, Saturnino Spiga, Fabio Stoch, Alberto Ugolini.

LA FAUNA IN ITALIA

Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, con il supporto del Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia, ha rivisto, dopo 40 anni, la classica monografia sulla fauna pubblicata nel 1959 dal Touring Club Italiano.

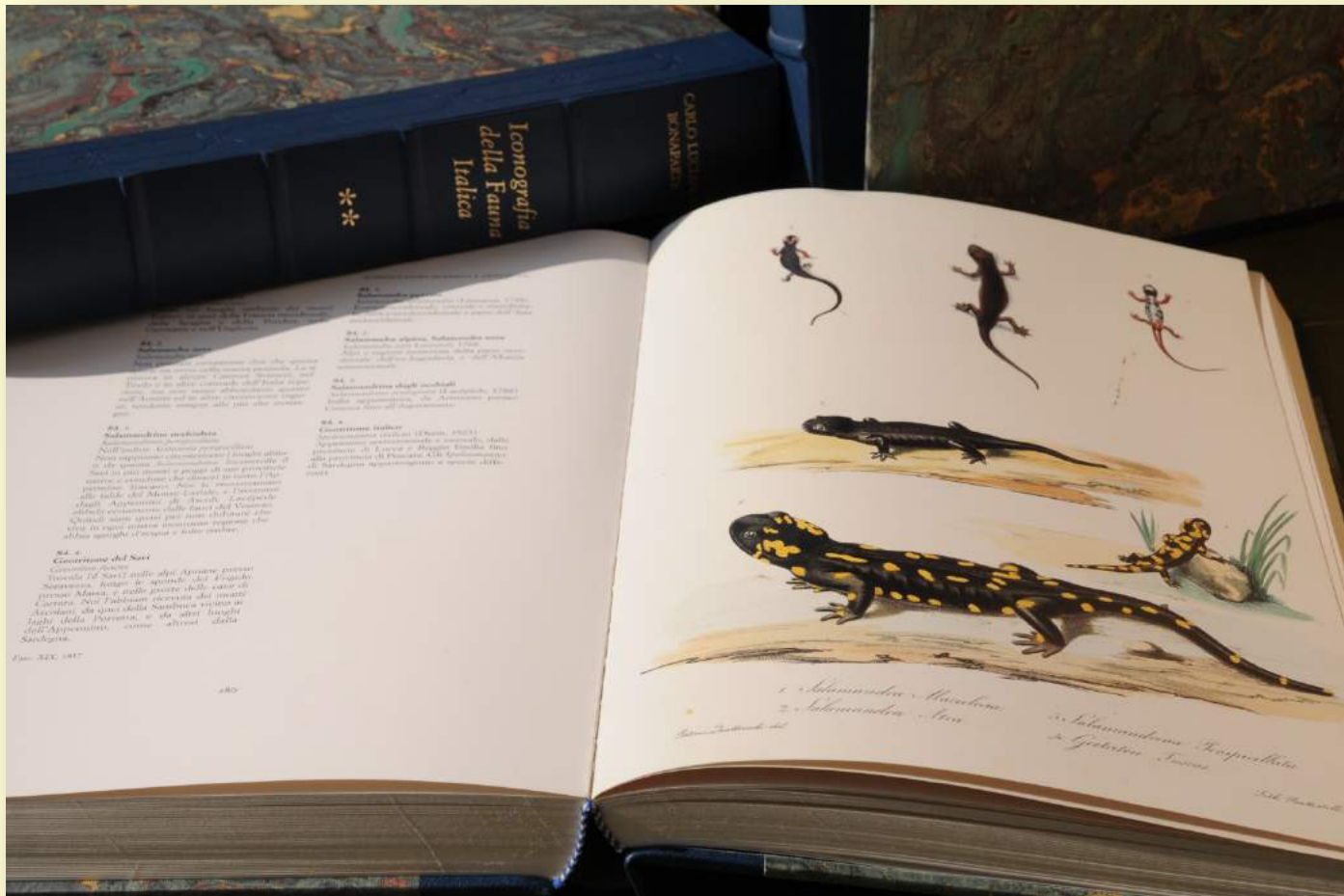
Hanno collaborato a questa pubblicazione diversi qualificati zoologi italiani.

Questo libro fornisce una lettura aggiornata, strutturata per habitat, del popolamento animale del nostro Paese.

Minelli A., Chemini C., Argano R., Ruffo S. (ed.), 2002. *La Fauna in Italia*. Touring Editore, Min. Ambiente e Tutela del Territorio.



Ristampa dell' "Iconografia della Fauna Italica per le quattro classi degli Animali Vertebrati" (1832-1841) di Carlo Luciano Bonaparte (2003, Canova Edizioni, Padova, Italia)

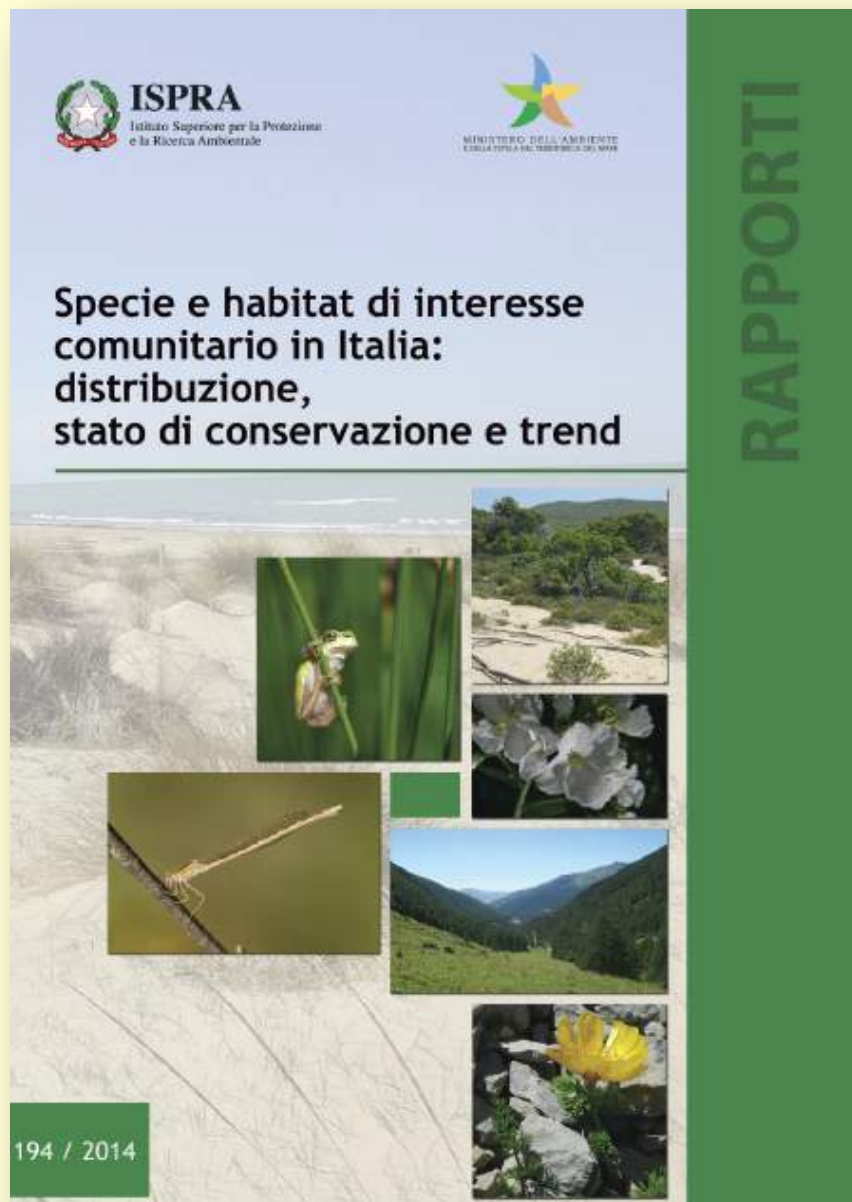


SPECIE E HABITAT D' INTERESSE COMUNITARIO IN ITALIA

Il Comitato Scientifico per la Fauna d'Italia ha rivisto ed elaborato i dati sugli invertebrati e coordinato la redazione della parte faunistica per il 3° Report ex art. 17 della Direttiva Habitat, presentato alla Commissione Europea (Dicembre 2013).

Il report contiene informazioni aggiornate su distribuzione, status, minacce e trend di tutte le specie e gli habitat di interesse comunitario in Italia.

La sintesi dei risultati è pubblicata nel vol. 194 della collana Rapporti ISPRA (2014).



Elenco dei volumi della «Fauna d' Italia» (tra parentesi il numero di specie trattate)

- Vol. 1** - 1956 - Odonata - C. Conci, C. Nielsen - 308 pp. (80)
- Vol. 2** - 1956 - Leptocardia - Cyclostomata - Selachii - E. Tortonese - 334 pp. (1 + 3 + 60)
- Vol. 3** - 1960 - Ephemeroidea - M. Grandi - 474 pp. (75)
- Vol. 4** - 1959 - Mammalia - Generalità, Insectivora, Chiroptera - A. Toschi & B. Lanza - 488 pp.
- Vol. 5** - 1964 - Mutillidae - Myrmosidae - F. Invrea - 302 pp. (55 + 6)
- Vol. 6** - 1965 - Echinodermata - E. Tortonese - 422 pp. (102)
- Vol. 7** - 1965 - Mammalia - Lagomorpha, Rodentia, Carnivora, Ungulata, Cetacea - A. Toschi - 648 pp. (6 + 28 + 14 + 9 + 12)
- Vol. 8** - 1965 - Coleoptera - Cicindelidae, Carabidae (Catalogo topografico) - M. Magistretti - 512 pp. (1218)
- Vol. 9** - 1967 - Rhynchota - Heteroptera, Homoptera, Auchenorrhyncha (Catalogo topografico e sinonimico) - A. Servadei - 851 pp. (1375 + 788)
- Vol. 10** - 1970 - Osteichthyes - Pesci ossei - parte prima - E. Tortonese - 566 pp. (165)
- Vol. 11** - 1975 - Osteichthyes - Pesci ossei - parte seconda - E. Tortonese - 636 pp. (271)
- Vol. 12** - 1976 - Coleoptera - Dryopidae, Elminthidae - M. Olmi - 280 pp. (17 + 27)
- Vol. 13** - 1978 - Diptera Nematocera - Simuliidae - L. Rivosecchi - 536 pp. (80)
- Vol. 14** - 1979 - Coleoptera - Haliplidae, Hygrobiidae, Gyrinidae, Dytiscidae - M.E. Franciscolo - 804 pp. (22 + 1 + 14 + 187 (tot. 224))
- Vol. 15** - 1979 - Hirudinea - A. Minelli - 152 pp. (28)
- Vol. 16** - 1980 - Coleoptera - Histeridae - P. Vienna - 386 pp. (164)
- Vol. 17** - 1980 - Coleoptera - Anthicidae - I. Bucciarelli - 240 pp. (92)
- Vol. 18** - 1982 - Coleoptera - Carabidae. I - Introduzione, Paussinae, Carabinae - A. Casale, M. Sturani, A. Vigna Taglianti - 500 pp. (69)
- Vol. 19** - 1982 - Coleoptera - Staphylinidae - Generalità - Xantholininae - A. Bordoni - 434 pp. (80)
- Vol. 20** - 1983 - Ephydriidae - Canaceidae - S. Canzoneri, D. Meneghini - 338 pp. (160 + 2)
- Vol. 21** - 1984 - Crustacea - Copepoda: Calanoida (d'acqua dolce) - E. Stella - 102 pp. (21)
- Vol. 22** - 1985 - Lepidoptera - Noctuidae. I - Generalità, Hadeninae, Cucullinae - E. Berio - 972 pp., 32 tavv. (110 + 178)
- Vol. 23** - 1985 - Cladocera - F.G. Margaritora - 400 pp. (109)
- Vol. 24** - 1986 - Tardigrada - W. Maucci - 388 pp. (204)
- Vol. 25** - 1987 - Coleoptera - Staphylinidae - Omaliinae - A. Zanetti - 472 pp. (200 ca.) ./.

- Vol. 26** - 1988 - Coleoptera - Cerambycidae (Catalogo topografico e sinonimico) - G. Sama - 216 pp. (267)
- Vol. 27** - 1991 - Lepidoptera - Noctuidae. II - Sezione Quadrifide - E. Berio - 710 pp., 16 tavv. (181)
- Vol. 28** - 1991 - Coleoptera - Meloidae - M.A. Bologna - 542 pp. (61)
- Vol. 29** - 1992 - Aves. I - Gaviidae - Phasianidae - P. Bricchetti, P. De Franceschi, N. Baccetti (eds) - 964 pp. (151)
- Vol. 30** - 1992 - Diptera Sciomyzidae - L. Rivosecchi - 270 pp. (80)
- Vol. 31** - 1993 - Crustacea - Amphipoda di acqua dolce - G.S. Karaman - 338 pp. (89)
- Vol. 32** - 1993 - Coleoptera - Nitidulidae - Kateretidae - P.A. Audisio - 972 pp. (168)
- Vol. 33** - 1994 - Coleoptera - Elateridae - G. Platia - 430 pp. (243)
- Vol. 34** - 1996 - Coleoptera - Staphylinidae - Leptotyphlinae - R. Pace - 328 pp. (157)
- Vol. 35** - 1997 - Coleoptera - Lucanidae - M.E. Franciscolo - 228 pp. (9)
- Vol. 36** - 1998 - Acari - Ixodida - G. Manilla - 280 pp. (36)
- Vol. 37** - 1999 - Hymenoptera - Dryinidae - Embolemidae - M. Olmi - 426 pp. (133 + 3)
- Vol. 38** - 2003 - Mammalia. III - Carnivora - Artiodactyla - L. Boitani, S. Lovari, A. Vigna Taglianti (eds) - 434 pp. (17 + 9)
- Vol. 39** - 2004 - Chaetognata - E. Ghirardelli, T. Gamulin - 158 pp. (30)
- Vol. 40** - 2005 - Hymenoptera - Sphecidae - G. Pagliano, E. Negrisolò - 560 pp. (380)
- Vol. 41** - 2006 - Coleoptera - Aphodiidae - Aphodiinae - G. Dellacasa & M. Dellacasa - 484 pp. (128)
- Vol. 42** - 2007 - Amphibia - B. Lanza, F. Andreone, M.A. Bologna, C. Corti, E. Razzetti (eds) - 538 pp. (44)
- Vol. 43** - 2008 - Plecoptera - R. Fochetti, J.M. Tierno de Figueroa - 340 pp. (160)
- Vol. 44** - 2008 - Mammalia. II. Erinaceomorpha - Soricomorpha - Lagomorpha - Rodentia - G. Amori, L. Contoli, A. Nappi (eds) - 736 pp. (2 + 15 + 6 + 31)
- Vol. 45** - 2011 - Reptilia - C. Corti, M. Capula, L. Luiselli, E. Razzetti, R. Sindaco (eds) - 800 pp., 58 tavv. (9 + 27 + 22)
- Vol. 46** - 2011 - Porifera I - Calcarea, Demospongiae (partim), Hexactinellida, Homoscleromorpha - M. Pansini, R. Manconi, R. Pronzato (eds) - 554 pp., 16 tavv. (185)
- Vol. 47** - 2012 - Mammalia V. Chiroptera - B. Lanza - 786 pp., 47 tavv. (39)
- Vol. 48** - 2012 - Orthoptera - B. Massa, P. Fontana, F.M. Buzzetti, R. Kleukers, B. Odé (eds) - 563 pp., 185 tavv., 1 CD Rom (349)
- Vol. 49** - 2014 - Mammalia IV. Cetacea - L. Cagnolaro, B. Cozzi, G. Notarbartolo di Sciara, M. Podestà (eds) - 390 pp. + 105 tavv. (23)
- Vol. 50** - 2015 - Marine Rotifera - W.H. De Smet, G. Melone, D. Fontaneto, F. Leasi - IX + 254 pp., 166 figs (118)